

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MARZO 2013

INIZIO ORE 15,49

- QUESTION TIME -

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su "Qualità Acque della Greve".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Mugnaini, c'è il Vice Sindaco Assessore Baglioni intanto possiamo, se introduce la tessera.

Bene, allora si inizia con il question time. Al Punto n. 1 l'interrogazione del Gruppo PRC su qualità acque della Greve. Risponde l'Assessore Borgi. Sì, si inizia con la n. 1. Se la dà già per letta decida lei Consigliera Mugnaini. Un attimo. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, la do per letta per sveltire un attimino la procedura, anche se faccio notare, come lei ben vede, la data di questa interrogazione siccome l'Assessore Bonafè quasi smentì le mie parole l'altra volta dicendo che non era possibile, ecco io faccio notare, che nonostante sia andata in Parlamento, ma ribadisco che lei non aveva assolto ai suoi doveri di Assessore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, su alcune delle interrogazioni, che poi seguiranno, non sono preparatissimo, ma su questa qualcosa in più spero di poter dire. Allora, gli uffici hanno seguito costantemente negli ultimi anni l'evoluzione della qualità

delle acque della Greve, che come è noto è eseguita da ARPAT. In particolare, nell'ultimo anno, i dati ambientali 2012 di ARPAT da questi dati non emerge una bocciatura della qualità delle acque superficiali della Greve, nel tratto che attraversa Scandicci, in quanto viene assegnato alla Greve un giudizio buono, virgolettato buono come definizione.

Quindi, dicevo, lo stato assegnato, il giudizio assegnato è stato un giudizio buono. Per lo stato chimico del corpo idrico, l'obiettivo da raggiungere, ci ricordiamo insomma in questo caso, secondo la direttiva europea entro il 2015 era questo. Quindi, questo giudizio è già stato raggiunto era da raggiungere entro il 2015. Così come per la maggior parte degli indicatori, che definiscono lo stato ecologico del corpo idrico, ovvero gli elementi di qualità biologica, i macro invertebrati ecc, e per gli elementi chimici ed inquinanti tipo i pesticidi, i fenoli ecc. L'unico parametro, invece, per cui non viene raggiunto il giudizio buono, che ripeto anche in questo caso è un livello da raggiungere entro il 2015, sono gli elementi fisio-chimici, gli indicatori chimici che considerano la concentrazione di ossigeno disciolto nell'acqua, per intendersi. Si deve però in qualche modo sottolineare che il monitoraggio a valle e a monte dell'abitato di Scandicci, come è riportato dall'ARPAT, mostra risultati analoghi che non mettono in evidenza quindi la presenza di criticità, connesse al centro abitato di Scandicci. Cioè lo stato dell'acqua prima di Scandicci e dopo Scandicci è identico. Quindi, non c'è una, come si può dire, una perdita di qualità dell'acqua nel tratto urbano di Scandicci. E' l'acqua che ci arriva e come è e come esce. Quindi, noi non incidiamo in questo dato.

Quindi, la segnalazione che si può fare è questa: che nel prossimo futuro è previsto comunque un ulteriore miglioramento dello stato dell'acqua nell'abitato di Scandicci, che si otterrà con la chiusura del depuratore di San Giusto, che è prevista nell'ambito del progetto di realizzazione dell'emissario fognario in riva sinistra d'Arno. Quindi, diciamo in qualche modo la Greve avrà il beneficio di questa ulteriore entrata in esercizio, diciamo del collettore fognario. Di questo lo stato, che ho almeno raccolto io in questo tempo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi conferma in parte quanto già sapevano del fatto che l'ARPAT aveva fatto un grafico, aveva fatto un monitoraggio e aveva detto e dichiarato che la qualità dell'acqua a valle non era molto buona, aveva delle problematiche. Allora la mia domanda era: come mai? Perché, molto probabilmente dal Galluzzo, cioè noi abbiamo un depuratore a San Giusto che dovrebbe servire la zona San Giusto e zona limitrofa di Firenze, no? Molto probabilmente il depuratore di San Giusto

non regge a questi scarichi perché altrimenti noi non avremmo a valle una qualità di acqua peggiore di quella che facciamo noi, nel senso potrebbe essere..>>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< No, ho detto, io ho detto esattamente il contrario. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Che ce l'ha a monte e non a valle? >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Che la qualità dell'acqua che si trova a monte dell'abitato di Scandicci è perfettamente uguale di quella che si trova a valle. Quindi, il nostro territorio non ha una incidenza peggiorativa sullo stato di salute dell'acqua. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Però mi diceva anche che c'era una discrepanza e si migliorerà la qualità dal momento che si chiude..>>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< No, no dicevo che c'è ancora un valore che entro il 2015 deve rientrare nei parametri. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, questa è la direttiva europea. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Ed ancora non è dentro questi parametri. Però i dati che dà ARPAT ci danno da ben sperare perché loro sostengono che c'è ancora dei margini di miglioramento proprio perché entrerà in funzione la fognatura. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Entro il 2015. Perfetto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su PM10".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Interrogazione n. 2 sempre gruppo PRC su PM10. La dà per..Consigliera Mugnaini, il Punto n. 2 la dà per letta. Un attimo, un attimo. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La do per letta sempre per il discorso di sveltire un po' la procedura. Però, come lei ben vede, questa è del 15 novembre 2011, pertanto ha già una certa, molto probabilmente è un po' superata la cosa. Però, questo mi potrebbe servire per avere magari, se lei si è informato o meno, i dati, l'aggiornamento ad oggi. Oppure il perché non si può utilizzare la centralina mobile dell'ARPAT per richiedere e richiedere un monitoraggio su tutta la zona un po' di Scandicci a rischio. Noi abbiamo, per esempio, la zona di Badia dove c'è l'ingresso all'autostrada, che molto probabilmente quella una centralina mobile in quella zona ci potrebbe fare rilevare cose interessanti. Oppure, all'uscita del tunnel di Casellina in Via Restighi non metterlo nella zona dove c'è il tunnel, ma fuori diciamo nel tratto non coperto dal tunnel ci potrebbe far rilevare cose interessanti, oppure più precise, ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, la parola all'Assessore Borgi. Prego, Assessore.>>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì, anche qui spero di riuscire comunque a dare un po' di informazioni. Su alcune mi riserverò magari di essere più preciso in futuro, tipo l'utilizzo delle strutture mobili di ARPAT che, onestamente, non ho avuto tempo di capire se esistono e se è possibile inserirle nel nostro territorio. Allora, diciamo che nell'anno 2012, che è l'anno su cui si può fare un riferimento interessante, importante, ARPAT presso le stazioni di monitoraggio di Via Buozzi che è la nostra stazione di riferimento, hanno messo in evidenza un miglioramento dei livelli di qualità dell'aria rispetto agli anni precedenti. In generali, dalle serie storiche dei dati dal 2000 ad oggi si riscontra un trend di miglioramento che ha portato nel 2012 al rispetto dei limiti previsti dalla normativa. Normativa che prevede una concentrazione media annuale di 27 micro grammi su millimetro cubo ed il livello normativo è pari a 40 micro grammi a millimetro cubo. Il numero di superamenti giornalieri della concentrazione di 50 micro grammi a

millimetro cubo, 23 il limite normativo pari a 35 superamenti giornalieri in un anno. Quindi, questa è la condizione rilevata.

Analoghi risultati sono stati riscontrati anche per la centralina di monitoraggio collocata presso la nuova galleria autostradale di Casellina, la quale mostra un trend in netto miglioramento. Ora, non è esatto dire che la centralina di Casellina è nella zona del tunnel, perché è perfettamente sulla bocca d'uscita, cioè è in linea con la bocca d'uscita. E i dati che rilevano le centraline dell'aria non sono, cioè non è così sensibile la differenza di 50 metri più avanti o più indietro, cioè è evidente che non è così puntuale. E questo l'avevamo già affrontato alcuni anni fa, alcuni mesi fa questo ragionamento anche con Autostrade perché questo aveva chiaramente fatto pensare quanto il completamento delle tre corsie e quindi il superamento dei tanti incolonnamenti, che si verificavano nel nostro tratto urbano, avesse inciso positivamente sulla qualità dell'aria nel tratto cittadino dell'autostrada.

Poi, per quanto riguarda invece le azioni, che a partire dal 2007 sono state messe in atto nel nostro territorio, beh insomma sicuramente potevano essere molte di più e sicuramente sia l'Amministrazione Comunale di Scandicci, ma anche la Regione, che spesso ha finanziato con il PAC una serie di progetti, ha risentito oggettivamente della difficoltà del reperimento delle risorse. Però, tramvia, pista ciclabile, car sharing, pedibus, insomma un po' di iniziative di questo tipo sono state messe in atto. Sono state fatte delle incentivazioni per quanto riguarda l'incentivo ai cittadini per il rinnovo dei parchi, del parco auto, in modo particolare per elettrici, metano e GPL. Anche noi, diciamo, in modo sostanziale come parco vetture dell'Amministrazione, anche se è più simbolico che sostanziale perché le nostre macchine sono ben poche rispetto a quelle che girano nel nostro territorio, comunque sono ormai quasi tutte a metano le macchine, diciamo, a gasolio, a benzina non ne usiamo più. Sono state realizzate ed inserite delle colonnine per la ricarica elettrica e a breve ne saranno sistemate altre. Io, personalmente, finora avevo seguito alcune delle sostituzioni di impianti a gasolio di riscaldamento nelle nostre strutture, compreso il Palazzo Comunale e di altre scuole. Prossimamente quella della scuola Toti di San Vincenzo, per andare ad eliminare totalmente le caldaie a gasolio del nostro territorio.

E' stato fatto delle installazioni di pannelli solari negli impianti sportivi laddove siamo potuti intervenire a dare nuovi impianti, in modo anche lì da aumentare tutte queste strutture nuove, di risparmio energetico e di miglioramento dell'aria.

Nel nuovo PAC, come dicevo, che ha durata fino al 2013, oltre che alla sostituzione della Caldaia della scuola Toti, noi abbiamo anche inserito il miglioramento degli infissi del Palazzo Comunale che sono uno dei motivi per cui il palazzo ha un costo importante diciamo perché c'è una dispersione termica notevole, insomma. Ah, e poi anche il terzo lotto delle piste ciclabili, per cui inizieranno i lavori a breve, nei prossimi giorni insomma.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ringrazio l'Assessore Borgi. Collega Mugnaini, se vuole aggiungere qualcosa? Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, per quanto riguarda le piste ciclabili sto facendo una interrogazione anche perché c'è il Codice della Strada, il Codice Civile che prevede che per le nuove strade sia previsto le piste ciclabili.

No, l'unica cosa che mi interessava, l'ultima cosa che volevo chiederle su quanto riguarda appunto il PM10, era se la galleria dell'autostrada ha i filtri, è dotata di filtri. Capisco che la prendo un momento in. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Eventualmente su questo. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Perché non era la sua. Però, ecco, magari se in un prossimo futuro me lo fa sapere, la ringrazio. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su Villa Doney".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, sempre al punto n. 3 una sua interrogazione, interrogazione Gruppo PRC su Villa Doney. La diamo per letta anche questa? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, sì diamo per letta anche questa ed anche questa è targata 2011. Novembre 2011. No, no lo specifico perché..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Giusto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io dico sempre le cose come stanno e mi dà fastidio se qualcuno cioè crede di prendermi in giro dicendo altre cose. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no confermo che era una interrogazione a richiesta di risposta scritta. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..mi dispiace che non è presente, però. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non è stato risposto e lei, correttamente, lo ha trasformato a risposta orale. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La sapranno questa cosa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Assessore Borgi, sul punto n. 3. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì. Allora, su Villa Doney, non ho ancora avuto modo di affrontare il tema, cioè di parlare di questo tema con gli uffici per capire bene la condizione attuale. So che stanno predisponendo e completando la scrittura del bando. Quindi, questo mi fa immaginare che a breve, almeno su questo, ci sia la soluzione, in qualche modo sia stata evidenziata la soluzione. E mi sembra che sia quella in linea, da quello che ho capito, in linea su quello che veniva anche indicato e richiesto nell'interrogazione, ecco. Quindi, credo che sia un problema a questo punto di lentezza di presentazione del bando, perché gli uffici hanno avuto anche problemi di dimagrimento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini. Un attimo, un attimo, prego. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Assessore, le faccio presente che il bando doveva essere fatto nel 2008, pertanto i tempi sono biblici, non è che ci sia un piccolo ritardo nelle procedure. Qui siamo arrivati a 5 anni. C'è una legislatura di mezzo. Comunque, grazie della risposta. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su Stazione radio base in Via Lega".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Proseguiamo con il punto n. 4 interrogazione sempre del Gruppo PRC su Stazione radio base in Via Lega. Diamo per letta anche questa collega? Bene, prego Assessore Borgi sul Punto n. 4. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, la situazione è questa: le norme vigenti per quanto riguarda le stazioni radio base sono assimilate agli impianti per l'erogazione di pubblico servizio. Come tali deve essere assicurata ai gestori la copertura del servizio e la funzionalità della rete. In questa ottica non possono essere bloccate in maniera indiscriminata le richieste di nuove installazioni, se non garantendo una localizzazione alternativa ed idonea al proseguimento dell'obiettivo, che il gestore si prefigge. Quindi, vuol dire o noi troviamo una alternativa alla richiesta, oppure non possiamo bloccare una simile richiesta.

Annualmente i gestori hanno l'obbligo di presentare un piano di sviluppo della rete in cui indichino le eventuali necessità di ampliamento della rete stesse stassa. Nel caso specifico Telecom Italia, nel proprio piano presentato a dicembre 2011 per l'anno 2012, ed a dicembre 2012 per l'anno 2013, l'anno in corso, ha indicato l'abitato de Le Bagnese come area di ricerca per nuovi impianti. Di ricerca per nuovi impianti. Nell'abitato de Le Bagnese si è rilevata l'impossibilità di individuare un'area pubblica, che peraltro ricordo, per norma regionale, non può essere, salvo situazioni del tutto particolari, una scuola, un asilo, un ospedale o una casa di cura. Quindi, non è stato possibile individuare un'area idonea all'allocatione di una nuova stazione radio base. Quindi questo è lo stato di fatto ad oggi. Quindi, da quanto ho detto emerge l'impossibilità, anzi la illegittimità di qualsiasi eventuale azione volta ad impedire al gestore in questione di rivolgersi a privati, a fine di individuare il sito per la nuova installazione. Noi non abbiamo nessuna possibilità di impedire al gestore di trovare una collocazione ad una stazione radio base.

Si fa presente, tuttavia, che il controllo ambientale delle nuove installazioni, che siano su area pubblica, che siano su area privata e/o delle modifiche radio-elettriche agli impianti esistenti è garantito dalle procedure previste dalla norma e seguite dagli uffici comunali. Le pratiche, che devono essere complete del progetto radio-elettrico, ovvero il calcolo previsionale delle emissioni presso i ricettori più esposti, vengono infatti sottoposte al parere dell'ARPAT e nei casi in cui si prevedono valori di campo elettrico ai ricettori superiori alla media del

valore limite previsto dalla legge, pure al collaudo in contraddittorio con ARPAT. Questa è la situazione ad oggi sulla stazione radio base de Le Bagnese. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Collega Mugnaini, prego, se intende aggiungere qualcosa. Un attimo, un attimo. Prego.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Su questa interrogazione contesto un attimino l'Assessore Borgi perché a seguito, noi nel 2000, a dicembre del 2000 a seguito del dibattito suscitato dalle installazioni delle stazioni radio-base, nel dicembre 2000 dopo numerosi altri interventi, il Consiglio Comunale approvò una mozione presentata dall'allora DS in cui si richiedeva la definizione di un Regolamento comunale di telefonia mobile con l'indicazione della zona in cui fosse possibile installare queste antenne. Specificando che le aree dovevano essere pubbliche con assoluta esclusione e dico esclusione di aree private, condomini e quant'altro. Pertanto si va in contro tendenza a quello che avevamo stabilito nel 2000 in un Consiglio durante un dibattito pubblico e nel Consiglio Comunale. Ma non solo: le faccio presente, Assessore, che Sesto F.no ha stoppato, dà lo stop alle antenne dei cellulari sui tetti dei privati. Il Comune blocca il proliferare dei ponti ripetitore a tutela della salute e dell'ambiente. Anche quelle già installate, al termine dei contratti saranno trasferite altrove. Il Comune che è a 10 km di distanza, non in linea d'aria, ma stradale dal nostro, fa una scelta totalmente diversa da quella che fa l'Amministrazione Comunale di Scandicci.

Poi, altra contraddizione, che lei mi ha fatto notare ora, mi dice che la Regione Toscana vieta, il Regolamento Regionale vieta di installare le antenne sulle scuole, gli asili ecc. Allora, faccio presente all'Assessore che noi abbiamo le nostre antenne nei campi sportivi, che sono luoghi di aggregazione dei bambini e dei ragazzi. Pertanto, se sono vietate nelle scuole vanno rimosse anche dai campi sportivi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< No, perché la legge regionale non dice questo. La legge regionale dice un'altra cosa. Dice che non si possono mettere..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Scusi, Assessore, aspetti le do la parola per permettere. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no, no va bene. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< No, e c'hanno questa telecamera da gestire, ora.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, allora un attimo collega termini il suo ragionamento poi l'Assessore al Limite integra. Termini il suo ragionamento, se crede. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ho capito che negli asili e sulle scuole non possono essere messe queste strutture. Allora, io le faccio presente che nei campi sportivi, nonostante sia all'aperto, però queste strutture esistono nonostante ci sia una forte affluenza di bambini. Pertanto, è una incongruenza. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< E lo dica alla Regione. (VOCI SOVRAPPOSTE — parola non comprensibile). >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no, ma è una scelta politica che deve fare l'Amministrazione, in base alla legge regionale. Cioè se la Regione fa un regolamento...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, un attimo! Un attimo! Allora, do la parola all'Assessore Borgi che così spiega diciamo questo passaggio. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, io ho spiegato lo stato, non potendo fare altrimenti, perché è una settimana che seguo questa cosa qui, quindi non potendo fare altrimenti mi sono rifatto a quello che è lo stato dell'arte ad oggi riguardo ai ripetitori radio base. Chiaro? Quindi, la situazione ad oggi dice questo: dice che la Regione in una sua legge stabilisce che le amministrazioni pubbliche, le amministrazioni comunali possono mettere queste stazioni radio base nelle aree di loro

proprietà, ma non in quelle. E' evidente che sennò non le puoi mettere da nessuna parte, perché le proprietà dell'Amministrazione Comunale quali sono? Scuole, campi di calcio, strutture sportive, il palazzo comunale. Quindi, è evidente che sennò non le può mettere da nessuna parte. Sui privati non si fanno mettere. Ma una legge dello Stato impone l'impossibilità da parte dell'Amministrazione di bloccare un procedimento di richiesta di installazione radio-base, qualora l'Amministrazione Comunale stessa non trovi una soluzione. Questa è la condizione di oggi. Se poi il Consiglio Comunale aveva approvato una mozione, che andava in quella direzione, ma non per il momento non sono ravvisate possibilità per impedire questo, cioè perché il Consiglio Comunale può anche indicare alla Giunta qualsiasi tipo di indicazione, ma se quella indicazione non è perseguibile, non è perseguibile. Quindi, ad oggi, a me risulta dalle analisi fatte che non è possibile impedire ad un soggetto privato di telefonia di porre una antenna sul nostro territorio qualora noi non diamo una disponibilità. Se poi ci sono Comuni, che sono riusciti ad impedire questo, e verificheremo con i nostri uffici come hanno fatto e se quello che hanno fatto risponde alle nostre possibilità, se noi possiamo. Perché io posso dire qualsiasi cosa pubblicamente, ma poi la devo riuscire a fare. Questo lo verificherò, non lo so perché non lo potevo sapere. >>

Parla il Presidente:

<< Bene, grazie Assessore Borgi. Punto n. 5? No, ora non è che si può..>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente:

<< Ma è chiaro. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..però io volevo capire se la Legge Regionale dice una cosa, la Legge dello Stato ne dice un'altra è una scelta politica che deve fare l'Amministrazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, al Punto n. 5...è chiaro. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..è una scelta politica che deve fare l'Amministrazione. (VOCE FUORI MICROFONO — parole non comprensibili). >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Mugnaini, la risposta gliela ha data. Poi, lei ha tutte le ragioni della polemica o dell'intervento politico. Però, la risposta è stata chiara ed esaustiva. Su questo poi, come dire, farà la sua battaglia politica.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, Consigliera, proseguiamo con le interrogazioni. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su "Agricoltura Periurbana".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Al Punto n. 5 sempre del Gruppo PRC su agricoltura Periurbana. La diamo per letta anche questa. No, allora un attimo. Prego, Consigliera Mugnaini, un attimo. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Vorrei specificare che cos'è questa agricoltura. Sono quelle zone che il Comune ha di frangia, private e pubbliche, che sono ai margini della città, ma anche all'interno della città, che sono rimaste incolte. Pertanto, fare una scelta su queste zone in agricoltura, forse è anche una salvaguardia del territorio della città.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie per la precisazione. Prego, Assessore Borgi, per il Punto n. 5. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì, su questa sono veramente ancora più impreparato. Però, l'unica cosa che, se era un problema relativo al mandare avanti questo progetto, il progetto viene presentato domani in una conferenza stampa, 27 marzo alle ore 12,00 alla Azienda Agricola Cammelli in Via della Pieve 51 a Badia a Settimo. Quindi, domani ci sarà il via al progetto di recupero di questi spazi inutilizzati da Firenze all'oltre Greve fiorentino che ha, come denominazione, quella di frenare l'urbanizzazione e restituire parte del territorio alla attività agricola. Quindi, il progetto sta andando avanti, domani c'è appunto la presentazione. Io spero di poter partecipare, anche se ho un altro impegno, che avevo preso prima di questa, diciamo di avere fissato questa iniziativa qui. Nel nostro Regolamento Urbanistico sono stati previsti, è stato previsto nello strumento diciamo la possibilità di inserire questo progetto, quindi di dare gambe a questo progetto che in qualche modo è sulla carta. Quindi, di intesa con Firenze e con Lastra a Signa è stato inserito nel Regolamento Urbanistico questa possibilità. Penso, insomma che su questa si stia andando forse nella direzione sperata. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Prego, Consigliera Mugnaini. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, Assessore, io capisco le sue difficoltà perché questa se l'è ritrovata e mi ha dovuto dare una risposta in tempi brevi nonostante che non fossero argomenti, ecc. Comunque, la ringrazio della buona volontà, però molto probabilmente presto ci rivedremo perché alcune argomentazioni non sono state pienamente soddisfatte. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su "Quadrifoglio Cooplat".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Punto n. 6, sempre l'interrogazione del Gruppo PRC su Quadrifoglio Cooplat. Diamo per letta anche questa e passo la parola all'Assessore Borgi sul Punto n. 6 interrogazione su Quadrifoglio Cooplat. No, no mi scusi, avevo inteso. Non va data per letta, Consigliera? No, no. Va bene, allora mi scusi. Mi scusi, allora prego la parola alla Consigliera Mugnaini per l'interrogazione del Punto n. 6.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, non leggerò tutta la cosa, però anche questa è datata ottobre 2012, c'è 45 lavoratori della Cooplat e Samarcanda che rischiavano in quel momento il posto di lavoro, e presento questa interrogazione proprio per capire cosa è successo nel frattempo. Ma a loro io vorrei anche un'altra risposta: siccome a suo tempo, se voi vi ricordate, c'era il problema dei lavoratori ex SAFI, voglio capire se anche loro hanno trovato tutti il posto di lavoro, sono stati riintegrati in Quadrifoglio, oppure se abbiamo persone che sono rimaste fuori anche da questo evento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, la parola all'Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Anche su questo non è facile intervenire perché, tra l'altro, qui si sta parlando di una cooperativa che, per varie situazioni, non ha partecipato al bando fatto da Quadrifoglio per quanto riguardava l'attività che svolgeva fino ad allora, ma per, da quello che ho potuto ricostruire, per vicende, scelte strategiche della cooperativa. Quindi, è chiaro che l'Amministrazione Comunale fa sempre male ad entrare nel merito di bandi di gara e di scelte delle cooperative che partecipano a questi bandi di gara, perché si rischia di mettere le mani laddove non è corretto metterle. Io, da quello che ho potuto capire, è ancora in corso una trattativa, cioè l'argomento è ancora aperto. I 70 lavoratori, che hanno subito, che hanno avuto difficoltà per questo tipo di problema, hanno comunque trovato nel numero di una quarantina di lavoratori ricollocamento nelle cooperative che sono andate a svolgere quel servizio che non svolge più Cooplat, che sono la Cooperativa Arca, Samarcanda e CTF. Quindi, questa è la situazione attuale. Mi sembra di avere capito che la situazione è ancora in

addivenire, quindi magari su questo si potrà riprendere un attimino i rapporti di collegamenti anche con Quadrofolio per capire e farsi dare gli ultimi dati. Io ho anche contatti con questa cooperativa che, onestamente, ho fatto fatica, anzi non sono riuscito ad attivare, ecco devo essere sincero. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Prego, Consigliera Mugnaini. Aspetti, aspetti. Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi riservo allora di avere dati successivi per fare un intervento in merito a questa interrogazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su Orti Scolastici".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Interrogazione al Punto n. 7 sempre del Gruppo PRC su orti scolastici, risponderà l'Assessore Fallani. Prego, Consigliera Mugnaini, se vuole intervenire. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, sempre per gli stessi motivi di prima, la do per letta e aspetto una risposta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, la ringrazio. Allora, prego Assessore Fallani per l'interrogazione al Punto n. 7. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Relativamente all'interrogazione indicata in oggetto, io comunico quanto segue: c'è un decreto della Regione Toscana il 6201 del 15 di dicembre del 2010, in cui vengono assegnati al Comune di Scandicci 25380 Euro per la realizzazione del progetto Orti Scolastici a Scandicci. Il progetto è stato completato con la realizzazione delle strutture situate presso le seguenti scuole: scuola dell'infanzia Italo Calvino, scuola dell'infanzia Molin Nuovo, scuola primaria Sandro Pertini, scuola primaria 25 aprile.

Relativamente alla seconda questione posta, l'unica scuola dove sono presenti animali da cortile è la 25 Aprile a Vingone che al momento gli animali da cortile sono custoditi dal personale e nel periodo di pausa estiva sono stati attivati una rete familiare di alunni, nonni disponibili per intervenire nella cura degli animali da cortile. Per il terzo punto il Decreto della Regione Toscana 6201 del 15 di dicembre 2010 assegna inoltre a questa amministrazione 50 mila Euro, la Regione Toscana, per la realizzazione del progetto Scuola in Fattoria. Il progetto è collegato al progetto trasformativo ancora in fase di conclusione e verrà concluso ed inaugurato all'inizio del mese di giugno alla presenza dell'Assessore Regionale Salvadori. La partecipazione da parte dei ragazzi delle scuole del territorio quindi è attivata a partire dal prossimo anno scolastico ed ovviamente come tutte le attività, che vengono fatte in extra scuola a Poggio Valicaia, ma ovunque, viene garantito lo spostamento con i mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Fallani. Prego, Consigliera Mugnaini. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, i progetti erano tre. Due sono stati accolti e sugli orti scolastici, oltre ai 25 mila Euro, che ha stanziato la Regione Toscana, ci sono anche 2.800 Euro che è stato il contributo del Comune. Io sono andata a vedere, Assessore, quello che c'è e quello che è stato fatto. Devo dire che gli animali da Cortile a Vingone sono un gallo e due galline. Che durante il periodo estivo li ha tenuti in cura il nonno di un bambino, che aveva un piccolo, insomma un appezzamento e li ha tenuti in cura lui. Ora, io mi domando la Regione, il progetto non ho nulla da dire sui progetti perché io credo che i bambini che vivono all'interno, che viene insegnato all'interno della scuola anche a vedere i tempi che ha la natura, rispettare certi tempi, è importante. Pertanto, io non sto criticando il progetto nel suo insieme, però mi domando: 25 mila Euro più 2.800 dati con il contributo del Comune, più 50 mila per la fattoria in scuola, che poi vorrei capire come funziona e come viene realizzata e cosa si fa, insomma ecco in questa cosa. Più 5.600 Euro di contributo del Comune, io voglio capire se non si poteva fare, invece di darli all'Associazione, come al solito, del Labirinto non si poteva fare un progetto all'interno del Comune. Perché io credo che con gli stessi soldi si poteva fare molto di più e parlo anche più a lungo, perché alcuni orti non funzionano. Perché? Perché manca la compresenza delle insegnanti, chiaramente. Pertanto, le insegnanti non possono fare una ulteriore attività dove è stato tagliato sul personale. D'altra parte bisogna rispettare anche il lavoro degli altri, non ce la fanno a fare certi tipi di iniziative. Sicché alcune cose non vengono realizzate. Ora mi domando se tutti questi soldi potevano essere realizzati in maniera diversa. Ho visto che è stato piantato degli alberi da frutto. Ecco, le dico che un albero da frutto di quelle dimensioni, un po' più piccolo di quelle dimensioni, che abbiamo oggi, che è già tre anni che sono stati piantati, costa 7 Euro. Sicché faccia il calcolo di quanto si poteva fare con 75 mila Euro un progetto a lunga scadenza, un progetto più articolato e magari potesse essere anche continuativo senza per questo gravare sugli insegnanti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su Factoring".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Proseguiamo con l'ultima interrogazione, sempre gruppo PRC, al Punto n. 8, sul Factoring. Risponde il Vice Sindaco, Assessore Baglioni. La diamo per letta questa, oppure? Allora, viene data per letta, la parola al Vice Sindaco Assessore Baglioni. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Allora, su questa interrogazione vorrei specificare alcune questioni perché..allora, la prima risposta, diciamo, cioè la richiesta se sono state da parte dei creditori dell'Amministrazione richieste cessioni di credito la risposta è no, per un semplice motivo: che noi, finora, abbiamo tenuto fede agli impegni per quanto riguarda i pagamenti ai fornitori. Quindi non c'è..ai fornitori, cioè non c'è sofferenza sotto questo punto di vista. La sofferenza nostra è un'altra, è quella dell'impossibilità di fare, praticamente, investimenti. E quindi l'elemento sostanziale per noi non è tanto il decreto approvato proprio oggi dal Governo per quanto riguarda la parte dei pagamenti, ma è lo sblocco del Patto di Stabilità circa la possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, mentre nel frattempo è stata avviata un'altra azione con la Regione Toscana per quanto riguarda il discorso dei residui passivi, cioè la Regione Toscana si è accollata, in sostanza, un plafond su cui i Comuni possono attingere per una parte sempre per i pagamenti, ed una parte però anche per investimenti, in particolare per opere che riguardano la salvaguardia del territorio.

Quindi, allo stato attuale, noi non abbiamo quella situazione che dice lei, cioè nessuna impresa è andata praticamente alla banca, che è stata oggetto ovviamente di affidamento del servizio a rivolgersi. Su questo io voglio spendere però due parole: la prima è che questa operazione, seppur giusta, deve tenere conto diciamo di un aspetto che è l'incidenza sul debito pubblico. Perché lì sicuramente noi abbiamo un PIL previsto per il 2013, un prodotto interno lordo del 3%. Questa operazione, anche se l'80% dei crediti, praticamente, vantati dalle imprese è già contabilizzato e quindi non produce deficit, però c'è praticamente il discorso del debito e non bisogna sfondare quel 3% perché altrimenti diventa un problema. L'altro è legato agli interessi che le banche fanno pagare e quindi non è che faciliti anche per un soggetto, che ha bisogno praticamente di accedere al credito la situazione. Perché se uno deve pagare interessi esosi, è chiaro ci pensa due volte. Però, ripeto, noi non siamo in questa situazione, ci riguarda invece l'altra parte dello sblocco dei 12

miliardi, così si dice, del Patto di Stabilità che ci permetterebbero di utilizzare le nostre risorse per investimenti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Vice Sindaco. Prego, Consigliera Mugnaini. Un attimo, prego a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, la ringrazio è stato esauriente su questa interrogazione. La ringrazio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, concludiamo qui il question time e a breve inizieremo con la seduta del Consiglio Comunale con all'ordine del giorno le proposte di deliberazione e gli ordini del giorno e mozioni. >>

SEDUTA PUBBLICA ORE 16,54

Argomento N. 1

OGGETTO: Inseidamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 5 marzo 2013.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, gentilmente, se vi accomodate alla vostra postazione inseriamo la tessera che rileva la vostra presenza e vediamo di iniziare i lavori del Consiglio. Grazie.

Bene, colleghi, vi invito nuovamente a prendere posto e passo la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego, Segretario. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Buonasera, iniziamo l'appello. >>

**** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti, che risultano essere in numero di 23.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si nominano scrutatori i Consiglieri, le Consigliere Del Grosso, Capitani e Mugnaini.

Bene, colleghi, adesso si mette in approvazione il verbale della seduta dell'ultimo Consiglio Comunale, quello del 5 di marzo. Tra un attimo. Grazie. Colleghi, siamo in votazione. Prego. Consigliere Calabri, siamo in votazione, per cortesia.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero, quindi il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, per le comunicazioni vi informo che ho fatto preparare per i capigruppo le copie della bozza definitiva dello Statuto, che prego di venire consegnate. Ho ricevuto questa mattina dal Segretario Generale una lettera con la bozza definitiva, con la quale mi informava di avere concluso, insieme allo staff e con la collaborazione preziosa della Dottoressa Cao, la revisione del nostro Statuto, secondo le indicazioni ricevute nel corso di questi anni grazie al lavoro della Commissione Modifica Statuto e Regolamento. La prima volta, che ci siamo riuniti, fatta eccezione ed a parte le riunioni anche iniziate nella passata legislatura, ma in questa legislatura la prima volta che ci siamo riuniti come Commissione modifica Statuto e Regolamento è stata nel settembre del 2009, ad inizio legislatura. L'ultima volta, l'undicesima, nel luglio 2012.

Quindi, lo consegno chiaramente ai capigruppo perché diano, come dire, una occhiata ed a questo punto è nelle mani della politica la decisione su come e quando pensare di poter procedere. Quindi, da questo punto di vista a breve convocherò la Conferenza dei Capigruppo, oppure mi sentirò con voi per capire i tempi e le modalità entro le quali procedere per portare questo testo, importante, la nostra Carta Costituzionale diciamo così, in aula per la discussione e, come io auspico e penso, l'eventuale approvazione. Il Segretario Generale ha ringraziato per il lavoro svolto gli uffici, tutti coloro che hanno collaborato ed anche i componenti della Commissione Modifica Statuto e Regolamento, chiaramente mi associo anch'io a questi doverosi ringraziamenti. Un lavoro anche lungo, durato tre anni e mezzo più o meno, ma sicuramente importante con le dovute pause di riflessione e le giuste e corrette valutazioni non solo dei gruppi consiliari, ma anche dei partiti politici. Ed il testo prodotto è quello che, appunto, oggi vi consegno, consegno ai capigruppo.

Per i capigruppo assenti il testo sarà a disposizione direttamente presso la Segreteria Generale perché lo possano ritirare.

L'altra comunicazione riguarda il ricordare a voi tutti, a tutti coloro che ad oggi non hanno ancora provveduto, che secondo il regolamento di controllo e gestione interna, entro il 31 marzo, quindi entro venerdì di fatto, devono essere consegnate le situazioni sullo stato patrimoniale. Ripeto per chi non l'avesse ancora fatto c'è qualche giorno per provvedere. In ogni caso, a partire dalla prossima settimana, i dati, in possesso della Segreteria Generale, saranno pubblicati sul sito del Comune, così come hanno fatto

tanti altri Comuni della Provincia di Firenze e chiaramente per chi non lo ha consegnato apparirà la scritta _non consegnato".

Un'altra cosa. La ringrazio, la collega Capitani ha consegnato a tutti noi l'invito della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia che ci invita per il giorno 6 aprile alla cerimonia di vestizione dei nuovi confratelli e consorelle, che si svolgerà presso la Propositura di Santa Maria a Scandicci, appunto il 6 di aprile a partire dalle ore 17,30. Quindi, per chi è interessato avete ricevuto l'invito, chiaramente è ad una vostra presenza e partecipazione.

L'ultima comunicazione da parte mia, riguarda l'ultima delle iniziative che il Comitato Permanente per la Memoria, da me presieduto, ha messo in piedi, ha organizzato per celebrare la Giornata della Memoria 2013 ed è l'iniziativa che si svolgerà il 3 di aprile alle ore 17,00 presso l'Auditorium Martini della nostra Biblioteca Comunale, alla presenza del Professor Cavajon, professore all'Università di Lettere e Filosofia di Torino, che presenterà il proprio lavoro una, come dire, rivisitazione dell'opera di Primo Levi _"Se questo è un uomo" a 26 anni dalla sua scomparsa.

Quindi, sarà presente. Avremo modo di effettuare delle letture tramite un artista, che concordato con il Professore ha scelto dei brani, appunto, da poter leggere. E' l'occasione anche per chiudere in maniera più che degna quelle che sono state le tante, tante iniziative, in occasione della Giornata della Memoria, che hanno visto partecipi in particolare le nostre scuole e ringrazio per la preziosa collaborazione l'Assessore Sandro Fallani e chiedo a lui anche di estendere questo ringraziamento a tutti i dirigenti scolastici.

Per le comunicazioni non ho altro. Chiedo al Sindaco se deve fare delle comunicazioni? No. Allora, mi ha chiesto la parola per le comunicazioni della Giunta..ringrazio la Dottoressa Cao, preziosissima nella sua assistenza. Ricordo, l'avrei fatto quando ci si arriva, ma è meglio farlo nelle comunicazioni, che in merito alla mozione presentata dal Gruppo Italia dei Valori, dal Consigliere Pieraccioli, al Punto n. 12 sulla dispersione delle ceneri, ha provveduto a modificare il testo, che avevate diciamo in possesso, provvediamo a distribuire il nuovo testo. Grazie Dottoressa Cao, per avermelo ricordato.

Prego, la parola per le comunicazioni all'Assessore Coveri. >>

Parla l'Assessore Coveri:

<< Grazie Presidente. Buonasera. Vorrei fare una panoramica sul nuovo servizio a disposizione dell'Amministrazione e dei cittadini, cioè lo screening. Per esigenze elettorali in precedenza è stata fatta una breve comunicazioni, magari non esplicativa e non un po' più ampia ecco.

Prima di tutto vorrei associarmi anche nel ringraziare la Presidenza, la Giunta e i Consiglieri di maggioranza ed opposizione per l'indirizzo unanime in riferimento proprio a questo importante strumento che è lo screening,

appunto garante di quelli che sono i principi fondamentali, come la trasparenza previsti anche al livello costituzionale da normative tuttora, da molto insomma in vigore. Vorrei anche scusarmi per quel disservizio del precedente Consiglio, dovuto però ad una motivazione particolare: cioè una precisazione è dovuta al fatto che non si è trattato di un mal funzionamento del servizio dello streaming in sé, quanto ad un guasto di uno strumento tecnico, comunque appunto per niente afferente al servizio, è stato risolto. In ogni caso è stato previsto anche un sistema di controllo preventivo per evitare appunto disservizi di questo tipo. Vorrei anche ricordare comunque, a maggior ragione, visto che c'è stata forse anche perché non vi è stata una spiegazione insomma ampia, e forse anche qualche lamentela che la mozione è stata approvata all'unanimità con la deliberazione n. 73 del 7 giugno del 2011, che prevedeva proprio di mettere in atto tutte queste azioni necessarie ad ottenere una maggiore trasparenza. Il ringraziamento è doveroso perché oggi siamo consapevoli che per poter avvicinare il cittadino alla politica ed all'amministrazione bisogna utilizzare al meglio questi strumenti, che le nuove tecnologie ci garantiscono. L'obiettivo è proprio quello di orientare, informare e rendere partecipe il cittadino di tutto quello che accade all'interno dell'Amministrazione. L'importanza di questa diretta su Internet non va sottovalutata non solo per, appunto, quella che è l'innegabile maggiore trasparenza, ma per il vantaggio oggettivo che permette al Consiglio di avvicinare i giovani, che magari utilizzano le tecnologie tablet, smartphone, e chi comunque non è in grado di essere presente in Consiglio per seguire le attività. Un ulteriore aspetto è la possibilità di poter avere i video delle sedute a conclusione del Consiglio archiviati nel sito del Comune stesso, che permette di usufruire del servizio in differita, quindi on demand. Il 5 febbraio è stata fatta la prima prova, ha avuto un esito positivo con una fluidità buona. Le spese del servizio sono indicate, pubblicate quantitativamente sul sito del Comune e sono dovute ad un finanziamento ottenuto grazie, di 15 mila Euro circa, ad un'opera di dematerializzazione di riduzione appunto dell'ambito della carta e soprattutto di semplificazione ed uno stanziamento già previsto invece per un fondo per le attività consiliari.

Ovviamente i costi sono proporzionati, non si tratta di una semplice ripresa, ma si tratta di un'interconnessione con il sistema precedente, con una molteplicità di azioni sia per l'utente che per l'operatore, oltre al servizio on demand ed un servizio aggiuntivo, che prevede la possibilità di poter essere utilizzata questa diretta streaming per una tipologia di eventi, che vanno da eventi culturali, conferenze e la modalità appunto convegno, simile a quella prevista oggi appunto per lo streaming con qualche variante. Da un punto di vista tecnico l'applicazione utilizzata è quella appunto di Votronico. Tutte le operazioni sono informatizzate ed automatizzate. Le attività, quindi, oltre allo streaming prevedono questa modalità convegno. Si lancia l'applicazione

Votronico, il resto è appunto è un iter, che prevede la connessione delle telecamere con appunto l'attesa del messaggio dell'avvenuta connessione, l'apertura della seduta, il lancio del programma di registrazione ed infine le modalità identiche sono previste anche per la votazione.

La possibilità fondamentale è un ulteriore aspetto perché al cittadino, se interessa conoscere una determinata tematica, è possibile estrapolare quella discussione e quella tematica ed avere una visione quindi parziale. Questi sono i dettagli tecnici e per il resto resto a disposizione. Grazie Presidente.

>>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessori Coveri. Altre comunicazioni in merito alla Giunta? Allora, prima di passare alle comunicazioni dei Consiglieri, vedo la prenotazione del Consigliere Stilo e Mugnaini, devo dare la parola al Consigliere Pieraccioli che ha presentato una domanda di attualità. Poi, dopo procederemo con le comunicazioni. Prego, Consigliere Pieraccioli per la domanda di attualità. Un attimo, un attimo. Un attimo, arriviamo. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sì, grazie Presidente. La domanda è questa: nel mese di febbraio 2013, a Scandicci, presso la sede dell'Agenzia di Formazione per la pelletteria con sede anche a Pontassieve alla presenza del Sindaco di Scandicci e dell'Assessore Giorgi, insieme alle organizzazioni sindacali e alla RSU dell'Easy Green, si è tenuto un incontro per avviare i lavoratori della Easy Green alla formazione con lo scopo di inserimento nel mondo del lavoro e della pelletteria. Tutto questo doveva essere già avviato come da accordi intercorsi in quell'incontro. Chiediamo di sapere qual è la situazione ad oggi e quali siano i motivi per cui il progetto non è partito. I lavoratori attendono una risposta, era questo che volevo sapere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Risponde l'Assessore Giorgi. Prego. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora, grazie Presidente. Io colgo l'occasione di questa domanda di attualità anche per fare il punto su un'altra situazione di crisi che è quella Giga, che comunque è stata sicuramente in questi mesi un elemento di criticità e che è arrivata alla definizione di un accordo in provincia dopo sette ore di trattativa tra le parti, si arrivati alla firma di un verbale condiviso il 18 di marzo del 2013, che ha portato appunto all'accordo che prevede un anno di applicazione, di ammortizzatori sociali nel contratto di solidarietà, di un impegno da parte dell'azienda di alcuni investimenti importanti e la verifica puntuale insieme al sindacato in questi 12 mesi di, diciamo,

investimenti previsti dall'azienda ed il raggiungimento degli obiettivi di bilancio, che l'azienda prevede. Tra un anno sindacati ed imprese faranno il punto della situazione e capiranno come procedere rispetto al piano, che attualmente è stato sospeso, che prevedeva 26 esuberanti che quindi in questo momento diciamo questi 26 esuberanti vengono sospesi, si attiva un contratto di solidarietà per 12 mesi per 69 lavoratori e tra un anno azienda e lavoratori, facendo una verifica puntuale e mensile sugli obiettivi di fatturato, di mercato e degli investimenti dell'azienda, tra 12 mesi si ritroveranno per fare il punto della situazione del mercato e di ciò che sarà necessario fare.

Rispetto alla situazione ex Easy, Easy Green insomma per intenderci, visto e considerato che il processo di reindustrializzazione del sito produttivo, così come era stato immaginato negli anni precedenti, è evidente che non ha una prospettiva di qualsiasi tipo né credibile e né poco credibile allo stato attuale. Anche e soprattutto al livello dell'Amministrazione Comunale c'è parso opportuno e necessario mettere in campo anche quegli strumenti di riconversione del personale interno per cercare di capire se era possibile comunque mettere in campo dei percorsi di riqualificazione delle persone per inserirle all'interno di un processo produttivo, che in questo momento fortunatamente per ora, poi vediamo nei prossimi anni, ma per ora ha una prospettiva che è quella del lusso e della pelletteria.

Per questa ragione abbiamo fatto un incontro, appunto, alla sede dell'Alta Scuola della Pelletteria, insieme al Sindacato, insieme alla RSU ed ai lavoratori, per cercare di capire quali iniziative mettere in campo per cercare di dare una risposta, naturalmente che non sarà esaustiva visto che stiamo parlando i 370 lavoratori e l'Alta Scuola di Pelletteria per tutti i cittadini, in generale, fa corsi per 200-250 persone quindi anche il mercato non sarebbe assolutamente pensabile, che riesca ad assorbire tutte le risorse, né è immaginabile che tutte le persone, che in questo momento lavorano alla Easy Green, abbiano in quella prospettiva e in quel settore una ipotesi lavorativa, questo è evidente. Però, pensiamo che sia necessario, utile, possibile, comunque cercare di dare una risposta, di dare una opportunità.

In questo senso otto lavoratori hanno già cominciato i corsi all'interno dell'Alta Scuola, quindi non è che si è fatto niente, il percorso non è iniziato, il percorso è iniziato e 8 lavoratori, che sarà una cifra, per carità, modesta naturalmente noi ci rendiamo conto, però intanto è un primo segnale. 8 lavoratori stanno iniziando questo percorso. Oltre questo stiamo lavorando con la Provincia per capire, visto che loro hanno uno strumento che si chiamano carte ILA, cioè risorse che possono essere destinate, e stiamo cercando di capire se riusciamo con queste risorse a mettere in campo dei corsi specifici, esclusivamente destinati a quei lavoratori, che possono avere una prospettiva, naturalmente anche qui numericamente stiamo parlando di decine di unità, no di centinaia di persone, ma intanto è un segnale.

Quindi, abbiamo già incontrato la Provincia, stiamo lavorando su questa cosa qui. In questa fase la Provincia, come voi saprete, ha avuto un attimino di riorganizzazione in quanto l'Assessore al Lavoro ora fa l'onorevole e, diciamo, il punto di riferimento politico all'interno della struttura tecnica, il suo diciamo braccio destro politico dell'Assessore da oggi fa la Consigliera Regionale. Quindi, chiaramente, in quella situazione in questo mese, in questo mese e mezzo c'è stato un attimo di incertezza e loro hanno dovuto riorganizzarsi un attimo nella loro organizzazione interna. Quindi, da adesso, sicuramente già siamo stati, c'era in quella riunione l'Assessore Fallani non il Sindaco, Simone Gheri, rispetto ad una domanda di attualità. Comunque, già siamo tornati in Provincia ed abbiamo riallacciato i contatti con i nuovi referenti politici perché, chiaramente, più che una questione tecnica quelle risorse diciamo riguardano una volontà politica anche della Provincia in questa direzione. Quindi, diciamo il percorso è partito, è attivo. Chiaramente sappiamo che le risposte non saranno esaustive della totalità purtroppo della situazione difficile, però su questo ci impegnamo e stiamo continuando a lavorare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore Giorgi. Allora, proseguiamo adesso invece con le comunicazioni. Prego, Consigliera Mugnaini per le comunicazioni. Mi scusi, il Consigliere Stilo si era prenotato prima della Consigliera Mugnaini. Prego, Consigliere Stilo per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< In questi giorni, e credo non sarà sfuggito a nessuno, c'è una chiamiamola petizione, per quanto concerne il problema della passerella di Badia a Settimo, dove vengono sollecitate le firme dei cittadini, di tutti noi per richiamare Ferrovie dello Stato a mantenere l'impegno che aveva assunto su questo problema di grossa rilevanza per il nostro territorio. Questo è un problema che ci portiamo dietro dal dopoguerra, quasi, quindi sono passati più di 50 anni. Mi ha meravigliato il fatto che questa petizione vede le firme di una sola forza politica del Presidente della Provincia, dell'Assessore Gamannossi, della Consigliera Loretta Lazzeri e mi sono chiesto: ma se c'è stata una mozione sul problema ed è stata approvata all'unanimità in Consiglio Provinciale da tutte le forze politiche, come mai una petizione su un problema così rilevante, nessuna forza politica che di fatto se ne fa promotrice. E' successo qualcosa? Le altre forze politiche si sono tirate indietro? Non condividono più quanto hanno votato? Io non voglio andare a creare acchiti, problemi, perché, per come ecc. A me interessa la sostanza. Su un problema del genere la politica non si può dividere,

assolutamente perché diventa debole. Perché se c'è un sostegno comune da parte di tutte le forze politiche, il messaggio è più forte, ha più possibilità di essere recepito. Quindi, io ritengo che su questo aspetto vada recuperato lo spirito della mozione. Quindi, se ci sono state delle fughe in avanti si rimedia, quindi si fa una commissione in Provincia su questo problema, si discute, si litiga se è necessario, però poi su questo problema non si può disattendere, non si può deviare da quella che è stata la forza comune che tutte le forze politiche hanno fatto. Quindi, è un messaggio che io do, ma sul quale credo il Consiglio Comunale è unanime perché anche questo Consiglio su questo problema c'è sempre stato uno spirito comune perché veramente questo problema venisse risolto. Quindi, io credo, mi farò carico di mandare questo messaggio in Provincia, a chi di dovere, perché si attivino per una commissione apposita e perché ci sia un recupero di metodo su un problema del genere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, Consigliera Mugnaini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Una constatazione, che vorrei fare, intanto è sul lavoro, il problema del lavoro. Io, bene che l'Amministrazione si muova per i corsi e vedere di sistemare un attimino i dipendenti, i lavoratori che in questo momento sono in difficoltà ed hanno la cassa integrazione e si trovano, molto probabilmente, fra un po' a non avere neanche più questa. Pertanto, è bene che l'Amministrazione si attivi per avere alcune soluzioni, però io credo che la politica e l'Amministrazione in questo momento si deve inventare qualcosa che va oltre agli otto posti, ai due posti, ai tre posti. Perché il problema è grosso. Noi abbiamo Moranduzzo che ha chiuso, la Giga che sta chiudendo perché tanto farà la stessa fine, facciamo le corna e tutto, però vediamo come va il training in questo periodo. Fra un anno molto probabilmente i lavoratori saranno ancora a discutere della loro cassa integrazione e della chiusura della loro fabbrica. Abbiamo l'Electrolux, abbiamo nel frattempo perso altre fabbriche qui a Scandicci, pertanto la situazione non mi sembra delle più rosee.

Allora, trovare la sistemazione ad 8, 10, 20 persone bisogna andare ben oltre. Noi abbiamo speso, se non ricordo male, 2 milioni di Euro, la Regione ha speso 2 milioni di Euro per i famosi corsi di formazione per l'Electrolux, vi ricordate? I lavoratori dell'Easy che facevano corsi d'inglese? Qualcuno se ne ricorda di quella commissione? Dove la Mugnaini chiedeva perché i corsi di inglese quando si doveva fare i pannelli, eventualmente. Due milioni di Euro. Ecco, io credo che se la Regione, questo non può essere imputato ad

un Comune, ma se la Regione con Fidi Toscana avesse investito del denaro per entrare, e lo ripeto per entrare all'interno delle amministrazioni e prendersi le fabbriche. Ora è il momento di essere comunisti, bisogna riprendere le fabbriche, se vogliamo dare risposte ai lavoratori!

La Richard Ginori è una fabbrica che ci invidia tutto il mondo, ma perché la dobbiamo dare via? Abbiamo le migliori professionalità all'interno di quella fabbrica, ma perché la dobbiamo svendere e dare via e avere le persone disoccupate perché lo stesso marchio vada in un altro posto? La Regione deve investire lì dentro. Entrare nelle aziende, prendere una parte del capitale insieme al privato e dirigere queste aziende. Queste sono le risposte che si deve dare ai lavoratori. Non si può più aspettare otto posti, tre posti, e con gli altri 500 cosa fanno? Allora, io credo che ora è il momento veramente di riprendersi in mano quella che era la politica del lavoro.

L'altra cosa che, l'altra parte che io volevo fare tra le comunicazioni mi avvalgo un attimo della frase, che ha detto Papa Francesco, perché sono comunista, ma ascolto anche Papa Francesco. Mi sembra che sia un po' comunista, forse bisogna un po' indagare. Bisogna indagare un po'. Papa Francesco cosa dice, rivolgendosi specialmente ai giovani, perché gli anziani siamo oramai su, ai giovani dice: non permettete che vi sia tolta la speranza. Non lo permettete a nessuno che vi sia tolta la speranza. Io vado un momento oltre e dico: non permettete che sia tolta la speranza, ma anche non permettete a nessuno che vi venga tolto i vostri diritti. E perché dico questo? Perché oltre al lavoro, uno dei diritti fondamentali dell'uomo è la casa. Senza la casa ed il lavoro non c'è dignità, e mi avvalgo di questo paragrafo chiamiamo piccolo inciso, riferendomi all'occupazione che ha fatto una persona, trovandosi in difficoltà, ed occupando una casa di un'altra persona che era in difficoltà, e che era l'assegnataria della casa popolare. Questo vuol dire che dobbiamo muoverci in certe direzioni. La politica e l'amministrazione si deve muovere su queste direzioni.

Allora dico noi nel nostro Comune abbiamo San Vincenzo, la scuola di San Vincenzo, abbiamo la scuola di Capannuccia che è vuota, abbiamo parte dell'isolato Boccaccio che è vuoto..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, siamo nelle comunicazioni, quindi la invito a stringere.
>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, bene. Allora, chiedo che venga fatta una commissione in modo che si possa discutere e buttare giù progettualmente, cioè un progetto dove si

possa dare nell'immediatezza risposte alle persone, che hanno difficoltà. Non si può più fare chiacchiere e dire io non posso, io non ho i soldi. Ci sono le possibilità per farle, mettiamole in campo.

L'altra comunicazione, a cui mi rivolgo è, non so se l'Amministrazione è a conoscenza, ma il TAR della Toscana dà ragione ai movimenti per le bollette post referendum dichiarandole illegittime. Io chiedo che l'Amministrazione si attivi perché sia restituito i soldi ai cittadini di Scandicci, ma non solo. Chiedo anche che venga, oltre all'immediato ritiro e cessazione, dell'invio da parte dei gestori delle lettere di sollecito e messa in mora a questi cittadini, perché ci sono dei cittadini che non avendo pagato l'acqua, perché non avevano soldi, sono stati messi in mora. Chiedo il ritiro anche e la cessazione dell'invio di queste messe in mora. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per le comunicazioni da parte dei colleghi? Allora, non ce ne sono. Mi ha chiesto in merito all'intervento del Consigliere Stilo la parola il Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Raccogliendo quello che ha detto il Consigliere Stilo e condividendolo, io posso rispondere per quello che compete al Comune di Scandicci nel senso che nel foglio di raccolta delle firme, in cui chiaramente anche il Sindaco è il primo firmatario, possono essere i capigruppo del Consiglio Comunale che firmano insieme al Sindaco e poi così ne diamo notizia. Eh? Firmate materialmente con me, quindi. Comunque, noi diamo la notizia che il Sindaco ed i Consiglieri Comunali sottoscrivono tutti insieme, va bene? Questo è.

L'unico riferimento che facevo alle questioni della Mugnaini sul riferimento che faceva alla casa occupata, allora io voglio dire che noi provvederemo il prima possibile, chiaramente, a rientrare in possesso di quell'alloggio perché in una comunità le prime cose che bisogna fare bisogna rispettare le leggi che ci siamo dati. E quindi noi non possiamo tollerare minimamente che ci venga occupata una casa, qualsiasi siano le problematiche, però questo è. E quindi noi, purtroppo la legge italiana non ce lo consente di farlo immediatamente, bisogna fare una procedura e poi alla fine della procedura rientreremo in possesso di quella abitazione. Nel frattempo il soggetto, che è entrato in casa, ha il tempo per metterci la cucina, metterci il letto e quindi tutto più si complica. Ma il magistrato non ci ha dato il via libera per fare lo sgombero immediato, come il buon senso ci dava.

Per quanto riguarda l'ultima cosa, sempre su questo tema, il 28 di marzo riprendono i lavori per i 15 appartamenti di edilizia popolare, che sono

rimasti fermi per il fallimento della ditta, che stava lavorando in Via Bassa. E quindi anche lì si è registrato un ritardo, che cerchiamo di recuperarlo. Casa SPA cerca di recuperarlo, purtroppo dal fallimento della ditta che ci stava lavorando. Il 28 dovrebbero ripartire i lavori e quindi anche quelli sono 15 appartamenti, al di là di tutte le altre cose, che si possono mettere in campo, concreti, concreti che a breve si possono avere. Purtroppo, con il fallimento delle aziende è un tema gravoso, che registriamo su tutti i nostri lavori pubblici e che lo sblocco dei pagamenti, forse, può dare qualche ossigeno in più. Ma chiudo, come diceva il Vice Sindaco, noi da questo punto di vista siamo una Amministrazione virtuosa, forse anche troppo virtuosa perché se i soldi non ce li abbiamo i lavori non li facciamo. No, non ce li abbiamo, se i soldi non li possiamo spendere i lavori non li facciamo partire. E quindi noi i pagamenti sono tutti in linea e tutti in regola e non c'è nessun ritardo da questo punto di vista. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo PRC su "Solidarietà al Popolo Palestinese e di condanna dell'aggressione israeliana nella striscia di Gaza".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, proseguiamo con il Punto n. 4 ordini del giorno o mozioni. Il Punto n. 4 è l'ordine del giorno del Gruppo PRC su solidarietà al popolo palestinese e di condanna dell'aggressione israeliana nella striscia di Gaza. Prego, Consigliera Mugnaini. Un attimo, un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, do per scontato che sia stata letta, no? Però, come vedete, questa è una mozione fatta novembre quando all'ONU si discuteva la possibilità che la Palestina, poi approvata, la Palestina fosse ammessa come osservatrice all'interno dell'ONU. Pertanto, contemporaneamente Israele bombardava la Striscia di Gaza. Questo è il perché di questa mozione. Io credo che non esista dignità nelle persone se non gli si assicura il proprio, come di si diceva prima, no? La casa, il lavoro e la pace. Credo che sia giunto il momento che il riconoscimento della Palestina come Stato debba avere il proprio territorio come lo ha Israele e che sia tutelata da tutte le forze politiche come è tutelato Israele. Vi volevo leggere, ora se lo trovo, un momentino. Scusate un attimo eh. Nulla, non ce l'ho. Avevo preparato un..no, non lo trovo più, mi dispiace. Ad Auschwitz c'è una scritta lasciata da un ebreo, dove si parla proprio del diritto dell'uomo, dove ci deve essere il riconoscimento della persona umana. Ecco, io chiedo a questo Consiglio un documento che riconosca al Popolo Palestinese lo stesso diritto di sopravvivenza che Israele. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego, Consigliere Morrocchi un attimo. Prego.>>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Sì, Loretta, buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Cioè noi non ci siamo mai tirati indietro ed è stata una delle nostre battaglie, la solidarietà al Popolo Palestinese fa parte della nostra storia di oggi e nelle forme e nei partiti diciamo di provenienza. Devo dire, onestamente, che questa mozione pur, come dire, al momento della presentazione risultava attuale, oggi

onestamente mi sembra superata. Superata anche nel dispositivo che chiedeva al Governo Italiano una precisa posizione e devo dire che le battaglie, gli stimoli che sono venuti quasi sempre da questa parte politica, che poi è un po' vicina a quella anche della collega o compagna Loretta Mugnaini, qualche effetto lo hanno sortito, perché per la prima volta il Governo Italiano, contro a tutte anche a molte delle previsioni, ha votato per il riconoscimento di Stato Osservatore di Israele.

Devo dire anche che non ultime le parole del Presidente degli Stati Uniti di qualche giorno fa hanno chiarito la necessità dei due Stati ed hanno, in qualche modo, anche indispettito molto Israele. Allora io, in poche parole, adesso onestamente in questo momento questa mozione mi sembra superata e comunque qualche passaggio sarebbe stato da emendare per arrivarne ad un, come dire, voto condiviso. Per cui io, in questo caso, chiedo alla Loretta Mugnaini, visto il fatto che è superata, cioè è una battaglia che, secondo me, abbiamo fatto, abbiamo vinto perché il riconoscimento è un primo passo fondamentale, ripeto non solo dall'ONU, ma proprio dagli Stati Uniti, nelle parole del suo Presidente. Per cui, a questo punto, io come Consiglio per non arrivare a bocciare una mozione, sulla quale in gran parte potremmo essere favorevoli, chiedo alla presentatrice di, come si potrebbe dire Presidente, annullarla, di renderla. Vedi un po', insomma le valutazioni. Non mettiamoci in imbarazzo se non votare una cosa che ha già trovato la sua, secondo me, soluzione mi sembra solo ecco una perdita di tempo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, collega Mugnaini, per rispondere nel merito c'è una richiesta ben precisa, che il collega Morrocchi le fa ed è quella di ritirare questa mozione. Cosa risponde? Prima di proseguire eventualmente il dibattito. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, riconosco che, molto probabilmente, dal novembre ad oggi c'è stato un intervento di Obama, pertanto ha cambiato un attimino un po' il quadro. Però mi sarebbe piaciuto che da questo Consiglio Comunale fosse venuto un documento condiviso dove si dichiarava il diritto del popolo palestinese. Ho ritrovato anche quello che c'è scritto ad Auschwitz. Siccome si fa riferimento al treno _al non dimenticare" va bene? Vi leggo queste tre righe. Ad Auschwitz c'è una lapide dove c'è scritto: _solo quando nel mondo a tutti gli uomini sarà riconosciuta la dignità umana, solo allora potrete dimenticare." Ecco, al popolo palestinese questa opportunità non gli è stata ancora data. Vorrei che gli fosse data. Ecco perché io dicevo di approvare un documento che poteva, non era molto, lo capisco, però mi sarebbe piaciuto che da questo Consiglio Comunale fosse venuto fuori una parte politica. (VOCI

FUORI MICROFONO) Mah, eh certo, mi sembrava strano che non si dovesse cambiare il testo di qualche mozione. Comunque, va bene la ritiro. La ritiro perché capisco che era del 22 novembre, ed oggi..Però, ecco, vorrei che qualche volta, senza doverci sempre mettere il cappello sopra o inserire, vu approvaste anche documenti che riguardano altri partiti ecc. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora la collega Mugnaini ritira la mozione al Punto n. 4. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Cons. Martini) su Strutture Circensi e mostre faunistiche viaggianti e sicurezza cittadini."

Parla il Presidente Merlotti:

<< Proseguiamo con la mozione al Punto n. 5, quella del Gruppo Misto, Consigliere Martini, sulle strutture circensi e mostre faunistiche viaggianti e sicurezza cittadini. Le chiedo, Consigliere Martini, alla luce della Commissione, che è stata effettuata presso il nostro CRED in Via Rialdoli, se non ricordo male il 21 di marzo, non vorrei sbagliarmi sulla data, se ritiene di mantenere in discussione, e quindi poi l'eventuale votazione, questa mozione, oppure anche lei procederà per il ritiro. Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente. Allora io, proprio sulla base della commissione, che è stata fatta, e dalla quale è uscito un sentimento comune comunque, proprio a partire dagli ospiti e poi anche mi sembra dai commissari, che hanno preso la parola, indirizzato verso non l'emissione di una ordinanza, che sebbene strumento adottato, votato all'unanimità da diversi Consigli Comunali, anche in Toscana, risultava ad alcuni diciamo come un elemento difficilmente adottabile, o che poteva trovare delle difficoltà qui a Scandicci, però abbiamo quanto meno verbalmente, dagli interventi, ripeto, convenuto tutti che si dovesse comunque arrivare ad una rivisitazione del Regolamento Comunale. Quindi io, in osservanza della Commissione, che è stata utile sotto questo punto di vista, e che quindi ne traggio insegnamento e quindi le dovute conseguenze, sono qui a proporre una modifica dell'impegno. Quindi, l'impegno, quello che si chiede al Comune di Scandicci è di adottare un Regolamento Comunale per la tutela degli animali più rigoroso, rispetto a quello attualmente in vigore, soprattutto per ciò che riguarda la tutela degli animali utilizzati nei circhi e nelle mostre viaggianti, in linea con quanto enunciato dalla Commissione Scientifica CITES del Ministero dell'Ambiente, del 10 maggio 2000, nelle linee guida di indirizzo per il mantenimento degli animali, detenuti presso circhi e mostre itineranti, si chiede di proibire all'interno del territorio comunale l'utilizzo e l'esposizione di quegli animali, per cui ne sia stata aggiudicata la detenzione palesemente incompatibile con strutture circensi e di spettacolo viaggiante dalla sopra citata commissione. Nello specifico si chiede il divieto di attendamento nel territorio comunale dei circhi con esemplari delle seguenti specie al seguito: primati, delfini,

lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci diurni e notturni.

Ecco, io ho trovato questa formula di impegno che anch'essa è stata adottata ad esempio dal Comune di Arezzo ed approvata all'unanimità e che mi sembrava rispondente anche a quello che era emerso dalla commissione. Ecco, quindi mi attendo..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Martini, se può farmi avere, fare avere alla Presidenza la modifica del testo da lei presentato. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, certo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per almeno darne una copia ad ognuno dei capigruppo e poi permettere l'avviarsi diciamo della discussione. Quindi, questo più che un emendamento è proprio una sostituzione, ma lei come proponente lo può fare. Quindi, questo è il dispositivo che sostituisce in toto l'impegno della precedente mozione. Allora, me lo può firmare, per cortesia? Grazie.

E' possibile farne delle copie per i Consiglieri? Bene. Collega Oriolo se nel frattempo, che le arriva il testo, ho fatto fare le fotocopie, se vuole comunque intervenire, sennò aspettiamo qualche minuto. Benissimo, prego. No, no prego. Allora, la parola al Consigliere Oriolo Presidente della Terza Commissione.>>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Sono in grado di avere colto lo spirito dell'integrazione della modifica. Allora, io devo dire che abbiamo fatto una bellissima commissione, dove c'è stata una discussione e delle relazioni eccellenti, che ci hanno in qualche modo chiarito tutta una serie di problematiche, riguardanti questo tema, che è un tema molto complesso, molto delicato e molto articolato. Perché qui il problema del benessere degli animali è, come ci spiegava il Professor Lombardi, attinente al problema dei circhi per una percentuale bassissima, perché le problematiche che riguardano la tutela, ma soprattutto il benessere perché nell'assemblea si parlato più che di tutela degli animali soprattutto del problema anche del benessere e della difesa dell'integrità della specie, di questa specie degli esseri senzienti. Ed allora se questo è lo spirito, io vorrei cogliere lo spirito dell'assemblea. Beh, innanzitutto,

nell'assemblea abbiamo detto che emettere una ordinanza nei termini com'era stata proposta prima è molto rischioso perché incorriamo senz'altro e senza meno in un ricorso da parte dell'Associazione Nazionale dei Circhi, ricorsi che sono stati fatti in tutti i Comuni in cui è stata proposta quella ordinanza, perché l'ordinanza che proponeva il Consigliere Martini riprende pari, pari ordinanze già emesse dal Comune di Ferrara, dal Comune di Modena, dal Comune di Alessandria, che sono state regolarmente bocciate dai TAR regionali, da tutti i TAR regionali. Quindi, ci andremmo ad esporre ad una sicura sconfitta con delle ricadute anche economiche, dobbiamo dirlo, anche sul nostro Comune perché poi dobbiamo andare in giudizio, dobbiamo spendere dei soldi e quindi ci assumiamo anche una responsabilità, non dico in solido, però insomma voglio dire perché un danno anche economico al Comune sapendo che andiamo. Tant'è vero che anche il Professor Lombardi nell'assemblea, alla fine, dopo questa discussione, riteneva che probabilmente l'ordinanza non era il mezzo idoneo, più idoneo per affrontare questa tematica, che semmai la tematica fosse diversa. Allora, a questo punto noi nella riunione della commissione abbiamo convenuto due cose: abbiamo convenuto primo che c'è la disponibilità da parte del Presidente della Commissione, ma di tutta la Commissione di fare un'opera, io la chiamo di coscientizzazione con un termine che mi è molto caro, sulla popolazione del nostro Comune sulle problematiche. E quindi l'impegno di fare tutta una serie di attività, di conferenze, di affrontare una serie di questioni non soltanto rispetto a questa specifica problematica, ma sul discorso più generale della liberazione degli animali da questa posizione di soggiogamento rispetto ad una specie, sempre esenziente, ma di valore etico e morale probabilmente più alta rispetto a quella degli animali. Allora, il primo impegno, che è scaturito in commissione, è questo: di poter costruire un percorso culturale che si rivolge a tutti i cittadini della nostra città per renderli coscienti di questo, sempre più coscienti di queste problematiche, che sono entrate ormai nel senso, che stanno entrando sempre di più nel senso comune della gente. Quindi, questo è il primo tema.

Rispetto al problema poi specifico, in commissione si è detto: che la commissione si assumeva il compito di riprendere il regolamento sulla base delle cose che erano scaturite trovare quelle formulazioni che possono consentirci di forzare in qualche modo anche lo spirito della legge. Tra l'altro, io vorrei dire che nella discussione è venuto fuori un elemento molto interessante che io, personalmente, non conoscevo e che noi abbiamo una delle migliori legislazioni al livello europeo su questo settore. C'è poi il problema però che se la legislazione generale su questo viene poi in qualche modo condizionata da alcune leggi speciali che ci sono in una serie di settori, per esempio sulla caccia, sulla vivisezione e su tante altre problematiche. Allora lo snodo qual è? Ci diceva il Professor Lombardi: lo snodo è di una interpretazione diacronica del diritto, cioè una

interpretazione che ci consenta nello stesso tempo, vagliando le leggi eccezionali, con le leggi più generali, di forzare alcune interpretazioni a favore delle tesi più animaliste e quindi di spostare anche al livello normativo e legislativo in avanti le situazioni. Ed io credo che questa è una cosa difficile, ma che si possa tentare. Ed allora la mia proposta è non tanto stasera di andare a votare una mozione, che mi dà già una serie di paletti perché già nella mozione, ora surretiziamente, perché ora poi tutti noi sappiamo leggere e scrivere, no? Ora, scusate, Consigliere Martini, un pochettino mi sento preso in giro perché? Perché lui dice: rinuncio alla mia mozione precedente, però poi surretiziamente nel dispositivo finale mi introduce un'altra volta tutta una serie di clausole, di pali, paletti ecc, ecc che mi impediscono di fare una operazione diversa, perché anche in quella formulazione lì mi viene bocciata. Non so se è chiaro perché riprende pari, pari tutta una serie di pali, paletti e così via che si prestano subito ad essere negati da un organo giudiziario come il TAR. Quindi, non so se è chiaro il discorso che voglio fare. Quindi, io non voglio essere condizionato da quei paletti. Io voglio fare una discussione in Commissione, prendendo il Regolamento, vedendo realisticamente con l'appoggio anche e con il consiglio di persone che ci possono guidare in questo, costruire un percorso che venga incontro alle esigenze ed introducendo anche nella nostra normativa dei passi avanti che non ci espongono però al rischio di essere poi sanzionati in una sede giudiziaria diversa. E' questo il punto. Allora, questo è un impegno preciso, che io personalmente mi assumo e che io credo che la grande maggioranza della commissione si possa assumere, lavoriamo in questo senso tranquillamente, senza andare a sforzarci, a volere fare le cose per non so quale motivo. Lavoriamo tranquillamente, cerchiamo di apportare tutte quelle modifiche che è possibile apportare ecc, ecc, con buon senso, con una capacità di vedere anche in maniera progressiva il nostro diritto, le nostre leggi su questo. Questo è l'impegno. E' un impegno molto trasparente, molto chiaro, molto preciso che va nel senso diciamo di una battaglia che ci può essere in questa città su questi temi. Altrimenti ci danneggiamo senza motivo e non facciamo nessun passo avanti. Quindi, io respingo quella cosa lì con l'impegno di continuare a lavorare in commissione riprendendo il regolamento, ristiudocelo, vedendo realisticamente che cosa si può fare e quali modifiche si possono apportare con l'aiuto dell'Ente della Protezione degli animali. Possiamo coinvolgere questi enti, che sono enti che hanno una particolare sensibilità sul problema. Io credo che più di questo che cosa si deve fare? Io credo che è un impegno serio. Prendiamocelo, ce lo prendiamo tutti concordemente ed andiamo avanti insomma, no? Senza innalzare le bandierine insomma, ecco. Questa è il mio discorso. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Oriolo. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Il problema è molto sentito da tante persone non solo di Scandicci, ma anche al di fuori di Scandicci. Chiaramente, noi non possiamo continuare a vedere circhi o strutture che tengono gli animali in una certa maniera. Ora, una tigre si sa, già per come è la tigre e perché è un animale selvaggio, selvatico, nel senso che deve avere grandi spazi. Mettere una tigre in, può essere grande quanto vuole la gabbia, però mettere una tigre in una gabbia, io prenderei un essere umano, lo metterei in una gabbia e poi vorrei vedere cosa esce fuori. Pertanto, credo che non sia molto probabilmente normale la cosa.

Però, vengo sollecitata dal Consigliere Oriolo. Io credo che questo sia un argomento da affrontare in maniera molto seria ed argomentata in una commissione. Ora, io non ho assistito alla commissione che si è svolta, ma con chi deve tutelare gli animali ed in quel caso buttare giù, per il nostro Comune, un regolamento serio. Perché, altrimenti, qui ci si scontra con chi serio nel senso ci devono dire quali tipi di animali potrebbero eventualmente essere aggregati ad un circo, molto probabilmente il cavallo, ma non può essere per dire il cocodrillo, non ci può essere la tigre, l'elefante. Voglio dire anche far fare degli esercizi a degli elefanti di quella mole, io ce l'ho nel cuore gli elefanti visto la mia mole. Ma, voglio dire, ecco cosa volevo dire per serio, cioè chi tutela gli animali, un ente che tutela l'animale mi deve dire quali sono le caratteristiche e quali sono gli animali che i circhi possono tenere all'interno, in un regolamento.

Ecco perché ritengo che sarebbe di accogliere, se non sbaglio, la richiesta che faceva il Consigliere Oriolo: si fare una ulteriore commissione, alla presenza di persone che se ne intendono di queste cose, che hanno fatto le leggi e che sono all'interno delle leggi e ci propongono come potrebbe essere eventualmente il nostro regolamento.

Pertanto, chiedo anch'io al Consigliere Martini se accetta questa proposta.
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Porfido. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Intanto volevo ringraziare il Presidente Oriolo perché, e questo gliene dobbiamo dare atto, ha messo su una bellissima commissione. C'erano delle

persone esperte, senza demagogia, si è parlato e si è discusso su quello che era questo tipo di problema. E' un problema. Vedere soffrire gli animali, io ebbi modo di dirlo anche nella commissione, io sono contrario, lo dico subito. Io, qualora potessi legiferare in merito, voterei o farei una legge dove c'è scritto che gli animali devono essere liberi perché tutti gli esseri viventi sono nati liberi e poi è la crudeltà dell'uomo che li rende carcerati. Quindi, questo è il punto.

Però, se non ci vogliamo prendere in giro, noi dobbiamo giocare con le carte che abbiamo a disposizione, non possiamo fare altro. Cioè la Mugnaini dice: mah, bisogna vedere gli animali. Noi abbiamo un regolamento in cui c'è scritto tutto. C'è scritto lo spazio, in virtù di un regolamento che ha regolamentato una legge nazionale, perché regolamento significa proprio questo: l'attuazione di una norma, che ha vigenza su tutto il territorio nazionale, e che è amessa dal Parlamento. Non è il Comune che può fare le leggi. Il Comune regolamenta ciò che le leggi stabiliscono. Quindi, il punto è quello.

L'Amministrazione Comunale, almeno come ha detto il Comandante dei Vigili, nel momento in cui arriva un circo provvede insieme ad una commissione provinciale a verificare che tutto ciò che è scritto nel regolamento sia stato rispettato. E ci mancherebbe, anche perché chiaramente non potrebbero attentare se non fosse stato così. Allora, che cosa si deve fare se non vogliamo prendere in giro la gente? Secondo me bisogna farci promotori sì perché se noi dovessimo fare, se il Sindaco domani mattina fa una ordinanza dove dice di non fare partecipare nel Comune di Scandicci quei circhi che hanno gli animali, sicuramente o l'organizzazione dei circensi o un cittadino qualunque si oppone, fa ricorso al TAR, il TAR dà torto all'Amministrazione Comunale ed il Comune per emettere l'ordinanza e difendersi presso il TAR spende dei soldi e quindi sono dei soldi dei cittadini, bisogna tenere conto anche di questo. Allora, come se ne esce? Io credo che da soli, se non c'è una legge nazionale da questo fatto non se ne esce, colleghi. L'ha detto anche il professore l'altra sera, ed era uno che chiaramente lo ha detto anche era dalla parte degli animali, come dico io che in questo momento mi sento dalla parte degli animali. Allora, il problema che ha detto Oriolo credo che sia una strada percorribile. Bisogna, secondo me, fare sì una mozione, ma bisogna impegnare i nostri parlamentari, bisogna mandarli in Parlamento affinché si crei una motivazione tale affinché venga fatta una legge, perché senza la legge noi non regolamentiamo nulla. Perché nella legge dice che gli animali, i felini e tutti quelli che fanno parte del circo possono esserci, ci possono rimanere. Quindi, questo è il punto. La mozione dice di, nello specifico si chiede il divieto di attendamento nel territorio comunale dei circhi, con esemplari delle seguenti specie. Ed è la stessa cosa dell'altra volta. Cioè chi può vietarlo se una legge lo consente? Sicuramente non lo può vietare il

Sindaco perché non è una calamità, non è una malattia, non è una infezione che producono questi animali. Perché il Sindaco, il potere di ordinanza ce l'ha su due cose, e l'ho detto anche in commissione: sull'ordine pubblico e sulla sanità.

Al di fuori di questo sono delle prese di posizione, coloro i quali l'hanno fatto, che sicuramente hanno un pochettino splafonato, sono andate al di fuori di quella che è la competenza, ed è proprio per questo che poi il TAR, tutto sommato, e legittimamente dà torto ai Comuni. Quindi, io credo e ripeto, io sono favorevole non alla mozione così come è stata improntata, perché sicuramente non risolve nulla, ma di fare magari una mozione in seguito ad una nuova commissione dove si impegnano gli organi nazionali a proporre una legge, perché credo che i tempi siano maturi. La coscienza della gente è maturata. Prima perché portavano gli animali nei circhi? Li portavano perché non si conoscevano gli animali. Quando sono andato a scuola io, sul mio libro delle elementari c'era la tigre, ma non era nemmeno colorata. Ora, la possono benissimo vedere per televisione. Però questo è necessario e dato che è lento, i processi legislativi sono lenti, quindi ci vuole una sollecitazione e credo che anche in Parlamento si troverà da parte dei parlamentari sicuramente la volontà di voler evitare che questi animali vengano seviziati in sede di allenamento e di quando gli insegnano a fare delle cose che, chiaramente, sono competenza semmai degli uomini e non degli animali. Ecco, io la vedrei in questo modo, poi staremo a vedere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Io credo che probabilmente quando si fanno delle commissioni poi si crede che tutto si può superare demandando a chi ad oggi non ha prestato interesse a questa vicenda e quindi allungando i tempi sempre più lunghi. Perché dico questo, colleghi? Perché la mozione del collega Martini non era una mozione fatta all'acqua di rose, assolutamente. Era una denuncia per come, ad oggi, alcuni comportamenti da parte dei circensi avvengono. E quindi non era un addebito all'Amministrazione Comunale.

Cosa chiedeva Martini? Martini diceva: tuteliamo la sicurezza dei cittadini e diamo anche voce agli animali, rispettiamoli. E questo quello che chiedeva Martini.

Oltretutto, mi sembrava che agli atti della mozione, colleghi del Consiglio, c'era anche la disposizione di una commissione scientifica del Ministero dell'Ambiente. Cioè cosa vuol dire? Che il Ministero dell'Ambiente

denunciava alcune carenze al livello nazionale. Ed allora il problema non si porrebbe se le amministrazioni locali si adeguassero anche a quanto denuncia il Ministero dell'Ambiente. Perché, altrimenti, si possono fare 300 mila commissioni, ma non se ne esce. Allora, se siamo tutti convinti che attualmente gli animali vengono trattati in modo innaturale, ed è dico forse una prima ordinanza in cui l'Amministrazione Comunale è un po' più rigida nel proprio Regolamento, oppure possa indicare dei luoghi diversi da quelli che abbiamo a Scandicci, perché attualmente laddove l'Amministrazione indica luogo circense, noi sappiamo che è un luogo inadatto per la viabilità, per tutta una serie di cose. E quindi, io sono dell'avviso, colleghi, che non possiamo essere ancora leggeri nel non volere individuare l'esigenza che anche il Ministero dell'Ambiente ha menzionato. Ed allora cosa dice dopo l'ultima Commissione alla presenza di persone esperte, il collega Martini? Dice adottiamo un regolamento comunale, per la tutela degli animali, più rigoroso rispetto a quello attualmente in vigore, soprattutto per ciò che riguarda la tutela degli animali utilizzati nei circhi e nelle mostre viaggianti. E cosa dice di strano? Quali sono le stranezze vorrei capire? Il collega Porfido dice che necessita certamente impegnare le forze politiche, ma questo collega Porfido era già scritto nella vecchia mozione, laddove il Consiglio Comunale di Scandicci impegna, inoltre, il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco ad inviare tale mozione al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione Toscana ed ai parlamentari eletti nel Collegio del territorio. Ed allora vogliamo ripeterci queste cose o sappiamo leggere le cose? Perché era già scritto nella vecchia mozione la necessità di impegnare i nostri politici al livello nazionale per una vicenda simile. Questo era scritto nella vecchia mozione.

Ed allora io credo che se c'è volontà davvero sulla sicurezza del cittadino e dello spettatore, noi non possiamo trastullarci. Domenica pomeriggio è successo un fatto a Pistoia, luogo di ritrovo di tanti bambini, dove hanno anche questi animali, la fortuna è che c'era la vetrata. Ma due bambini sono rimasti scioccati per come un animale ha aggredito con le proprie zampe il vetro. Quindi, queste cose avvengono. Queste cose avvengono ed allora bisogna che i politici, al di là della retorica o della filosofia, che si manifesta poi in questo Consiglio, eh beh ci sia e ci possa essere la ragionevolezza che il problema esiste e non si può rimandare. E quindi un Regolamento che rispetta le norme di legge, non credo che poi vada ad oscillare quale globo celeste. E' un regolamento che deve tutelare il cittadino. Punto e basta. Se si capisce è così, ed altrimenti vuol dire che non si ha non dico la capacità di intendere e volere, ma non si vuole entrare nel merito della questione, nel rispetto degli animali, nel rispetto dei cittadini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego, Consigliere Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (Gruppo Misto):

<< Io credo che i circhi con animali abbiano un destino diciamo nel tempo segnato, perché io ricordo di essere stato alcuni anni fa a Mosca e ho visto il Circo Nazionale di Mosca che era un circo in cui non si esibiva nessun animale, era un circo di equilibristi, di, diciamo, trapezzisti, che ha fatto uno spettacolo meraviglioso senza bisogno degli animali. Ora, se noi, io capisco che non si può certo abolire i circhi con gli animali, perché abolire i circhi con gli animali dove mandiamo a lavorare tutta questa gente? Però, nel tempo, bisogna piano, piano fare una politica che porti all'abolizione del circo con animali e porti alla sua sostituzione del circo fatto con equilibristi, con giocolieri e quindi che dia una struttura completamente diversa a quello che è il circo. Ora, questa trasformazione del circo, dal circo animale, al circo diciamo di giocolieri, al circo di equilibristi, non può certo avvenire in due giorni. Sarà una trasformazione nel tempo, ma non è giusto gli animali diciamo sottoporli a delle torture come quelle che si fanno per fare certi esercizi. Perché un elefante, prima che faccia un certo tipo di esercizio, viene sottoposto a delle torture. E' inevitabile. Quindi, bisogna diciamo cercare di colpire il fenomeno più profondamente e cercare di estirpare completamente questa faccenda del circo con animali. Gli animali non devono essere strutture circensi. Gli animali devono essere liberi ed il circo deve vivere di altre cose, deve vivere di altre attrazioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Non ho altri interventi su questo, prego Consigliere Martini per il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, stasera abbiamo imparato una cosa nuova: che dopo le Regioni a Statuto Speciale evidentemente ci sono anche i Comuni a Statuto Speciale. Perché cose, ordinanze, modifiche di regolamenti che sono assolutamente normali, attuabili ed attuati in Comuni come Alessandria, ma anche a Grosseto, Arezzo e quant'altro, non sono contemplabili, nemmeno contemplabili qua a Scandicci. Il motivo non è dato sapersi perché, sinceramente, sfido chiunque a dire che ha capito la reale motivazione. Ed allora io capisco che purtroppo vecchi retaggi di una vecchia politica magari abitua a non prendere mai decisioni, però vedete quando si parla di diritti, cioè o siamo da una parte o siamo dall'altra non c'è una via di mezzo. O siamo per la tutela contro il maltrattamento degli animali o siamo a favore

dell'attuale sistema dei circhi con gli animali. A mio avviso una via di mezzo non c'è.

Quando poi sento dire da persone, che siedono in questo Consiglio da trent'anni o giù di lì, che il Comune non ha nessun potere, che bisogna demandare tutto ad attendere una legge dello Stato, cioè allora mi cade un attimino le braccia e do quasi un suggerimento a tutti quanti noi: allora dimettiamoci in questo momento. Dimettiamoci tutti quanti in questo momento, perché tanto se non abbiamo potere nemmeno di emettere una ordinanza, cioè che cosa stiamo a fare? Attendiamo dall'alto l'arrivo di leggi superiori e ci diranno loro come regolarci.

Quando poi il Presidente Oriolo mi parla di un percorso di sensibilizzazione, mi permetta Presidente, cioè percorsi di sensibilizzazione su tematiche che vedono il 62% dei cittadini italiani contrari al circo con animali, un altro 25% poco favorevole, cioè io non comprendo sinceramente che tipo di sensibilizzazione bisogna fare su questo tema, le tematiche su cui bisogna sensibilizzare forse sono altre. Io credo che qui ci sia già una piena maturità, una piena coscienza del giudizio dei cittadini su questo tema. Ad ogni modo, io potrei, volevo in realtà anche dare lettura di un saggio di alcuni illustri teorici, però ecco mi sembra, francamente, anche una perdita sinceramente di tempo ed anche un torto che faccio a queste illustri personalità. Perché davanti ad un muro di gomma talmente grande, inutile, sinceramente, anche usare ulteriori parole. Ad ogni modo io metto in discussione la mozione, questo perché è dovuto al lavoro che ho fatto in primis io, ma nemmeno tanto io, le associazioni che mi hanno cortesemente supportato. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi su questa mozione? Allora, non ci sono altri interventi, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Prego, collega Consigliera Del Grosso per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Del Grosso (PD):

<< Allora, noi abbiamo una difficoltà incredibile nell'ascoltare queste parole espresse dal Consigliere Martini, perché dopo la discussione, che c'è stata, e l'approfondimento in commissione, di cui ringraziamo il Presidente e soprattutto sulle verifiche, che sono state lì relazionate da parte delle autorità competenti, dove nella fattispecie del Circo Medrano il nostro Comune, l'Amministrazione ha predisposto tutte le verifiche, che hanno dato un risultato ed esito positivo nei termini proposti dalla mozione, che intendeva certificare un eventuale maltrattamento a cui erano stati sottoposti gli animali..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Vi invito a fare più silenzio. Grazie. >>

Parla il Consigliere Del Grosso (PD):

<< E che dalla discussione quindi in commissione è venuto chiaro che l'Amministrazione aveva predisposto tutti gli atti, permessi dalla legge, e che questi atti e che queste verifiche avevano dato esito negativo. Quindi, il circo sul nostro territorio aveva nella fattispecie le condizioni per poter esercitare la sua attività. Questo a merito di quella che è la sensibilità che la nostra Amministrazione, che tutta la città ha da sempre dimostrato nei confronti di quelle che sono le realtà degli esseri senzienti, quindi gli animali che non hanno molte diversità rispetto a quelli che sono i sentimenti espressi anche dagli umani.

Abbiamo difficoltà ad accettare questa nuova richiesta del Consigliere Martini, perché nella fattispecie non si diversifica dalla precedente. Chiedendo un regolamento, che noi abbiamo approvato all'unanimità in questo Consiglio Comunale, che ha dato prova di essere un regolamento che protegge e tutela gli animali, che dà al nostro territorio un vanto di sensibilità tale che l'Amministrazione predispone già da ora. Una serie di iniziative anche in termini tassativi, nei confronti di quei circhi che non espongono nei loro spettacoli animali, ma non possiamo certo accettare qualsiasi divieto che sia difforme a quello che la normativa di legge generale ci consente. E non è nell'ordinanza e nella fattispecie di quello che il Consigliere Martini ha voluto dire riferendosi all'intervento del Consigliere Profido, che l'impotenza del Consiglio Comunale è una questione di inettitudine. Assolutamente. Il Consiglio Comunale, nel quadro della legislatura e della legislazione generale, attua quei regolamenti che nel rispetto delle norme e delle regole hanno efficacia sul territorio comunale. Quindi, il nostro voto negativo a questa richiesta del Consigliere Martini, è dato dal fatto che sulla base del nostro regolamento già sono previste quelle tutele, che possono consentire il divieto dei maltrattamenti o la mancanza di tutte quelle norme che per legge sono già previste. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Per dichiarazione di voto, Consigliere Pieraccioli. Prego, un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sì, grazie Presidente. Io ho partecipato a quelle commissioni, Martini. Però non so se i Comuni, anzi di questo ringrazio il Presidente di avere fatto un'ottima commissione anche se troppo democratica, secondo me, per degli striscioni indecenti, che ha permesso. Però, non voglio rientrare su questo tipo di discorso, perché non so se i Comuni possono vietare attraverso dei regolamenti, più o meno stringenti, il transito e relativi spettacoli circensi, dato che esistono leggi nazionali che regolamentano queste attività. Visto che tu dici che esistono Comuni a Statuto Speciale, beh io non so se si può fare una ordinanza visto che questi lavoratori poi faranno ricorso ad un TAR, che annullerebbe l'ordinanza e si dovrebbe pagare anche i relativi danni. Abbiamo avuto nella stessa commissione anche il Presidente dell'Ente Protezione Animali, che spiegava che gli animali del circo in questione avevano avuto due visite, rispettando i requisiti previsti dalla legge. Ora, non so chi tu vada a cercare, cioè nel senso dicendo che è incomprendibile alcune cose per persone in un Comune. Cioè, mi sembra che tu ti rivolga sempre in modo molto offensivo. Comunque, anche noi voteremo no a questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Bene, allora chiusa anche la dichiarazione di voto, si passa alla votazione tra un attimo. Prego, colleghi, siamo in votazione. E' aperta la votazione. E' possibile sfilare la tessera del Consigliere Tomassoli e del Consigliere Marino? Ed anche quella del Consigliere Stilo. Grazie. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 4, contrari 15, la mozione è respinta.>>

Argomento N. 6

OGGETTO: Mozione del Gruppo PSI su Problemi di traffico in Via Pestalozzi".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, ora fra un attimo si prosegue con il Punto n. 6 la mozione del gruppo del Partito Socialista su problemi di traffico in Via Pestalozzi. Un attimo, prego Consigliere Porfido. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PSI):

<< Mah, questa mozione già l'avevo illustrata l'ultima volta, poi era stata rimandata perché l'Assessore aveva preso l'impegno che cioè avrebbe cercato di vedere. Io credo che mi ha spiegato come vuole risolvere la situazione perché si è reso conto che oggettivamente c'è una situazione caotica lì tra Via Frazzi e Via Pestalozzi e Via..sono delle vie che, chiaramente, sono densamente popolate, c'è un sacco di traffico e che quindi se non si fa una rotonda difficilmente si riesce a risolvere il problema.

Comunque, vorrei che l'Assessore spiegasse anche al Consiglio Comunale, prima di sottoporre poi magari alla discussione, la iniziativa ed un progetto che ha preparato per cercare di risolvere il fatto del traffico. Prego. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, bene allora è utile anche per la discussione eventualmente successiva al Consiglio. Prego, Assessore Borgi. Un attimo. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì, allora riguardo a questa mozione confermo quello che avevo accennato l'altra volta, che il Comune di Firenze ha già elaborato una simulazione, che avevo chiesto un po' di tempo fa, ce l'ha già consegnata da alcune settimane. Noi abbiamo organizzato insieme a chi ha studiato la simulazione ed al Comune di Firenze una conferenza di servizi per le prossime settimane, in modo da poter poi dare atto alla soluzione, che verrà scelta fra quelle analizzate. Ci sono soluzioni in tutti i sensi migliorative, tra le tre soluzioni studiate vedremo quale è la migliore, quale è la più facile da realizzare e quella che comunque dà un risultato più adeguato a quella che è la richiesta. Quindi, l'unica nota, che potrei fare, è di fare alcune correzioni nel dispositivo della mozione, quando si parla al terzo capoverso che, nonostante i relativi flussi, forse penso che sia stato scritto per errore relativi invece di rilevanti flussi di traffico veicolare, non è ad oggi ancora realizzata, penso sia più corretto dire, in detto incrocio alcuna forma alternativa di organizzazione ecc, ecc. E poi nell'ultimo capoverso, tutto quanto premesso nell'impegnativa si impegna il Sindaco e la Giunta a mettere in atto la migliore soluzione, invece che valutare la possibilità, visto che ormai di una soluzione si sta parlando. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore Borgi. Interventi in merito a questa mozione? Prego, Consigliere Lanini. Prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Prendiamo atto volentieri delle informazioni, che ci ha dato l'Assessore Borgi, quindi di uno studio già disponibile e di un incontro di una Conferenza dei Servizi già programmata per le prossime settimane. Quello di Via Pestalozzi, effettivamente, è un problema che da anni cerca una soluzione definitiva. Abbiamo sperimentato nel corso dei mesi scorsi, soprattutto in occasione della Fiera, alcune soluzioni che hanno dato risultati contrastanti.

Io credo che sia opportuno ribadire la volontà del Consiglio Comunale sostenendo e votando favorevolmente questa mozione, magari con l'indicazione, che suggeriva l'Assessore Borgi, che nella parte finale del dispositivo rendano ancora più pregnante l'impegno perché non si parla più di valutare semplicemente la soluzione migliore, ma di darne realizzazione al più presto. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Altri interventi su questo punto? Allora, prego Consigliere Porfido per il suo intervento. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PSI):

<< No, accetto l'emendamento proposto dall'Assessore perché il problema è che voglio risolverlo, ecco tutto. Quindi, non è che sono legato, quello che ho detto prima perché non sapevo che c'era già in fase di progettazione una soluzione, ecco. Quindi io avevo scritto diversamente. Quindi, ora la voteremo così emendata, insomma ecco. L'emendamento ce l'ha l'Assessore, me l'ha fatto leggere. E' rimasto sul tavolo suo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' possibile averlo alla Presidenza? Grazie. Ah, scusi, scusi. No, no.

Bene, colleghi, le piccole correzioni diciamo tecnicamente anche sotto forma di emendamento, proposte dalla Giunta per nome dell'Assessore Borgi sono accettate dal proponente. Ne do lettura comunque per maggiore chiarezza ancora se qualcuno avesse non compreso tutto l'intervento dell'Assessore.

Quindi, sulla mozione presentata dal collega Porfido, nel terzo capoverso, che inizia con _che nonostante", invece che _i relativi flussi":

_che nonostante i rilevanti flussi di traffico veicolare, non è ancora realizzata" al posto di _non è ad oggi prevista".

E poi si va sull'ultimo capoverso:

_tutto quanto premesso si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a mettere in atto la migliore soluzione" al posto di **_valutare la possibilità", _onde evitare le lamentele segnalate per migliorare la viabilità dell'area"** ecc, ecc, rimane diciamo tutto uguale.

Quindi, sono queste piccole diciamo modifiche che però vanno sottoforma di emendamento al testo presentato, accettate dal proponente. (VOCI FUORI MICROFONO) No, no quello rimane. L'ultimo capoverso è: **_tutto quanto premesso si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a mettere in atto la migliore soluzione"** quindi viene cancellato **_valutare la possibilità", _onde evitare le lamentele segnalate per migliorare la viabilità"** al posto di **_migliorare la viabilità", _dell'area rideterminando una nuova gestione del traffico della zona, insieme con il Comune di Firenze tramite la costruzione di una rotonda tra le due strade"**. Questo è il testo. Chiaro? Ora lo consegno al Segretario.

Ci sono interventi, colleghi? No, non ci sono interventi, quindi si chiude la discussione. Allora, si deve prenotare. Ho chiesto se ci sono interventi. Allora, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Allora, si mette in votazione il Punto n. 6 così come emendato ed accettato dal proponente.

Bene, chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. La mozione è approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione dei Gruppi Misto (Cons. Martini) e PDL su ex Scuola di San Michele a Torri — Destinazione a struttura per diversamente abili.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso i lavori proseguono con il Punto n. 7, la mozione del Gruppo Misto, Consigliere Martini, e del Gruppo della PDL su ex Scuola di San Michele a Torri, destinazione a struttura per diversamente abili. A questa è stata protocollata una raccolta di firme, che è stata consegnata ai gruppi consiliari e si è aggiunta oggi, vi è stata consegnata anche una lettera di un gruppo di genitori, che doveva essere allegata alla raccolta di firme, che era già stata protocollata in data 22 marzo. Quindi, avete avuto tutto questo materiale. Prego, Consigliere Martini, per l'illustrazione della mozione.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente. Abbiamo un immobile di proprietà comunale a San Michele a Torri. Ha ospitato la ex scuola. Questo immobile è inutilizzato da oltre 6 anni. E' stato oggetto di quattro vendite all'asta, che sono andate deserte. Tutti siamo a conoscenza dei dati di cui tante volte ho parlato anche io in altre occasioni e che sono comunque dati che vengono dall'Assessore tramite risposta alle interrogazioni, quindi siamo tutti consapevoli di quanti nostri cittadini, diversamente abili, utilizzano servizi socio-sanitari di altri Comuni, anche fuori dalla zona nord ovest.

Questa struttura a San Michele a Torri si sta deteriorando molto rapidamente e, oltre ad una svalutazione a cui è chiaramente, per forza del mercato, sottoposta. Infatti, mi sembra che da una partenza di 900 mila Euro si era già arrivati all'ultima asta a 650 mila. Verificata la grave assenza di strutture, come dicevo, sul nostro territorio, strutture per diversamente abili, ma anche per anziani non autosufficienti, questa mozione chiede una cosa ben precisa: ad attivarsi con urgenza, ad attivare con urgenza le procedure necessarie per realizzare in detta struttura un servizio rivolto ai cittadini diversamente abili, possibilmente sul tipo residenziale di casa famiglia. I lavori possono essere realizzati nella forma del contratto con la cooperativa sociale Onlus, che gestirà le attività per gli anni necessari ad assorbire le spese sostenute. Questa è una forma molto utilizzata in Italia ed anche in Toscana per tali tipi di servizio. Le precedenti decisioni sulla struttura in oggetto dovranno quindi essere modificate.

Come ha ricordato, giustamente, il Presidente abbiamo ricevuto ad inizio Consiglio tutti i Consiglieri, e credo anche il Presidente stesso ed il Sindaco,

una lettera con una petizione che è sottoscritta da tante famiglie della nostra città. Famiglie che hanno a casa un familiare disabile.

Ecco, io credo che questa è una lettera del tipo non lasci indifferente nessuno qui dentro. Questa lettera, chiunque la legga, parla di decenni di speranze vane, di un senso anche di abbandono da parte delle istituzioni, di una quotidianità via crucis che bisogna viverla per capirla. Però anche di una voglia di lottare per i diritti dei proprio sfortunati cari che, nonostante tutto, non verrà meno. Ecco io penso allora che dobbiamo avvertire tutti quanti qua dentro quest'oggi la responsabilità di restituire a questi nostri concittadini fiducia, lenendo almeno in parte le ferite di trenta anni di attesa. Approvando tutti insieme questa mozione, che altro non rappresenta che un atto più che dovuto e non certo una gentile concessione vista la mancanza di strutture a Scandicci, possiamo così testimoniare a queste persone voi non siete sole. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< La mozione tocca un argomento e un punto veramente doloroso per alcuni aspetti per i ritardi che si sono accumulati in tutti questi decenni di fronte ad un problema del genere. Un problema non più eludibile. Quello che dobbiamo domandarci però è questo: questa scuola, si parla di una società, di una cooperativa, una società che potrebbe gestire questi servizi qualora realizzasse questa struttura per gli anni che verranno, ecc, ecc. Allora, io dico una cosa: stiamo con i piedi per terra. L'Amministrazione Comunale fa l'asta. A meno che dica non la faccio più, tengo questa struttura e vediamo un po' se davanti ad un progetto, ad un programma, ad un investimento, a dati certi che l'Amministrazione deve avere. C'è chi è disposto a fare un investimento del genere perché bisogna stare con i piedi per terra, perché i tempi sono quelli che sono.

L'altra ipotesi l'Amministrazione dice: io mando all'asta per la quinta volta questa struttura, realizzo questi soldi, c'è chi me la compra. Che poi va buttata giù perché è da buttare giù e va fatto un qualcosa ex novo con tutto quello che costa ecc, ecc. Allora, la domanda che dobbiamo farci è questa: qual è la strada più percorribile anche per i tempi, perché i tempi giustamente chi ha firmato dice è gente di ottant'anni, io ne ho 66, ho un caso anch'io che potrebbe interessarmi. Si va avanti, si va in là con il tempo. E dopo tutto quello che si è perso, un anno oggi e vale dieci anni un anno di ritardo perché giunti ad una certa età gli anni si sentono 10 volte di più. Allora penso le strade sono due: o si pensa al dopo aspettando, verificando, cercando chi potrà fare quanto la mozione chiede. La seconda è: prendiamo dei soldi, però ci impegnamo come

Amministrazione Comunale che quei soldi debbono andare finalizzati a creare strutture, case, appartamenti, una casa famiglia, quello che sarà, per questo scopo. E da qui non se ne esce. Qual è? Cosa è meglio l'uovo o la gallina? No, per dire una battuta abbastanza scontata. Perché la realtà è questa. Quello è un ambiente fatiscente. E' andato deserto perché lì non ci si fa nulla. Lì chi vuole fare qualcosa deve fare ex novo, perché la struttura è questa. Con quello che costa e potrebbe costare, con chi è disposto a fare un investimento di milioni di Euro perché lì per fare una struttura come si deve ci vogliono milioni di Euro, io mi domando: c'è già chi fa queste cose, siamo certi nomi, cognomi, esperienze, dove, sono disposti a farlo? Davanti ad una certezza del genere, una amministrazione comunale non avrebbe problemi a dire: sì, va bene, pensateci voi. Tanto non gliene viene nulla per un verso o per l'altro. Perché se c'è chi lo può fare bene, quindi se non c'è e vende l'Amministrazione, quei soldi comunque vengono destinati a questo problema. Quindi, io mi domando: come ci si regola davanti ad un problema del genere? E un problema me lo pongo. Perché lo scopo, l'obiettivo, la finalità è nobile, è giusta, è doverosa. Ci sono ritardi, l'ho detto prima non mi voglio ripetere. Per ora bisogna pensare a come si può cercare di affrontare questo problema prima possibile. Cominciamo ad affrontare otto, dieci, quindici, venti risposte con le risorse che ci sono o potranno esserci. Perché se si pensa di poter continuare a dire così al livello ideologico, al livello fantasioso, facciamolo poi si vedrà, e non va bene. Perché fra vent'anni la scuola sarà sempre lì e cascherà a pezzi perché sono investimenti che se non ci sono certezze su chi le fa, la responsabilità è grossa. E' grossa e su questo bisogna interrogarsi: o l'una o l'altra. La mozione ha il merito di avere posto all'attenzione per l'ennesima volta, questa volta in maniera anche più appassionata, più ferma, con le firme dei genitori il problema, un problema che non si può continuare a rinviarlo. Non si può continuare ad andare avanti così. Bisogna cominciare a dare delle risposte. Quali sono le risposte più urgenti? Più concrete che bisogna dare? Su questo bisogna interrogarsi. Questo è il problema. Perché se io oggi avessi avuto una proposta che mi dice: c'è tizio, caio e sempronio con questi soldi, con questo progetto, con queste cose, con questa disponibilità, con questo impegno, non mi si poneva alcun tipo di problema per nessuno di noi. Però c'è, ci sarà. Per cui, io dico: se ci sono queste possibilità, quindi viene fuori progetti organici che danno risposte concrete benissimo. Sennò, guardate, e diventa difficile. Perché a me se mi dici ho questi subito perché ho urgenza, per risolvere x problemi, perché si piglia e si compra tre appartamenti da dare per questi problemi, poi vediamo, bene o male sono un investimento che domani potremo in qualche modo anche rimettere in circolo, bene. Cioè questo va fatto. Io un problema del genere me lo pongo. Me lo pongo, non dico altro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Calabri.>>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, l'edificio che ospitava la ex scuola di San Michele a Torri è in un'ottima posizione collinare, panoramica e sicuramente adatta ad una destinazione abitativa. E considerando queste qualità ed avendo necessità di una utile entrata, già considerata anche in Bilancio, e considerati gli effetti imposti, di conseguenza, dal Patto di Stabilità è stato inserito fra i beni della proprietà dell'Amministrazione Comunale in alienazione. Purtroppo, la particolare crisi economica che stiamo vivendo è aggravata dai provvedimenti mancati dai precedenti governi, hanno molto rallentato gli investimenti e ad oggi non è stato possibile vendere il bene. Questo non significa che dobbiamo pensare ora ad un utilizzo di quell'edificio per realizzare una struttura di servizio laddove gli investimenti, che l'Amministrazione Comunale ha già destinato al sociale ed alla disabilità sono stati di ben 15 milioni di Euro nella legislatura, offrendo una buona risposta alle esigenze. E questo, nonostante i tagli effettuati, che hanno ridotto i fondi destinati alla non autosufficienza da 1 miliardo a 60 milioni. La non autosufficienza va sostenuta singolarmente e per una buona qualità dei servizi offerti va ricercata la collaborazione tra privato sociale ed amministrazione, se si vuole offrire un servizio efficiente e di qualità. Alle strutture esistenti, attive sul territorio comunale, prossimamente andrà ad aggiungersi la realizzazione di un progetto denominato _Ora con noi, un futuro per i disabili", che nasce da una collaborazione fra l'Humanitas e l'Associazione C.U.I I Ragazzi del Sole, per la realizzazione di una comunità alloggio protetta a Badia a Settimo, incrementando ulteriormente l'offerta di servizi destinati alla non autosufficienza sul territorio, in convenzione con l'Amministrazione Comunale. Pertanto, l'edificio della ex Scuola di San Michele sarà ancora riproposto in alienazione cercando di renderlo più interessante sul mercato con la previsione di un ridimensionamento delle superfici degli appartamenti, che sarà consentito di realizzare, con un conseguente aumento delle unità abitative. Ciò non toglie che il ricavato possa essere destinato all'acquisto di un appartamento o alla realizzazione di un nuovo centro residenziale per cittadini diversamente abili, ma in una posizione migliore di quella della scuola di San Michele, che è fuori dall'abitato urbano, pertanto non servita da quei servizi essenziali che una struttura destinata alle disabilità richiede. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Grazie Consiglieri Calabri. Altri interventi sull'argomento? Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, credo che su questo problema ci stiamo spendendo come Consiglieri anche, però un po' quello che diceva il Consigliere Calabri me l'ero posto anch'io. No, mi ero posta però sotto un altro aspetto perché il Consigliere Calabri mi dice che quella struttura è in una zona collinare, bella, che è appetibile per altre persone, non vedo perché il disabile eventualmente non possa stare in una zona bella, appetibile ecc. Ma detto questo fra virgolette, mi ero posta anch'io il problema: quella struttura lì può essere adibita, proprio per il fatto che è fuori mano. Allora, è partito male il discorso che ha fatto lei, non che. Perché lei è partito dicendo quella struttura è appetibile perché in collina, ha una bella visibilità, pertanto può essere acquisita a certi prezzi. Io, invece, mi pongo un altro problema: quella struttura è un po' fuori mano e molto probabilmente dà risposte limitate anche, perché oggi come oggi dopo anni di insufficienza alle risposte ed alle persone, quello che manca sono diversi posti letto per queste persone. Non ce ne vuole uno o due posti letto, lì bisogna dare delle risposte a diverse famiglie. Allora, va ripensato un attimino cosa vogliamo dire a queste famiglie. Noi abbiamo allora all'isolato Boccaccio una ex scuola, che anche quella verrà alienata prossimamente per farci case, diciamo non la diamo via, teniamola e creiamo strutture all'interno che possano dare risposte alle persone. Noi non possiamo vendere tutto perché mi domando, Calabri, Consigliere, con i 400 o 500 mila Euro, che tu prendi da San Michele, cosa ricompri te? Un alloggio, tu ci metti una persona, due persone. Ma le risposte non sono su due persone. Te hai problemi da dare a diversi cittadini.

Allora, mi domando ci abbiamo l'isolato Boccaccio, che è una struttura grande, non la diamo via, teniamola. La ristrutturiamo perché non si capisce perché non si riesca più a fare questi lavori noi, la ristrutturiamo e creiamo dei mini alloggi, no grandi case famiglie ecc, dei mini alloggi assistiti, oramai nel mondo ce n'è cento mila esperienza e si crea la struttura no per due persone, ma per venti, trenta persone perché questo problema ce l'avranno venti, trenta persone è un problema che è sentito perché c'è! E' inutile guardare sotto il tappeto e buttare la polvere sotto il tappeto e far finta di non vedere.

Noi si sta creando la casa famiglia in Via Pacini, ma quante persone andranno in queste case famiglia? Poi sono tipologie di persone diverse molto probabilmente da quelle che chiedono i cittadini. Ma vi rendete conto voi persone di 60, 70 anni che è una vita che hanno una persona handicappata in casa, ma che vita hanno fatto queste persone? E la società ed una Amministrazione non è stata in grado di dargli delle risposte? Allora, mi chiedo io: presentate una proposta alternativa, diteci dove è possibile creare strutture di questo tipo, mini quartierini, mini alloggi assistiti, cioè cosa vuol dire? Dei mini alloggi dove la persona ci può stare, ma avere in comunità l'assistenza e guardiamo un attimino le risposte da dare, almeno se non domani, ma almeno a tempi molto brevi. Noi non possiamo più chiedere ai cittadini di sopportare ancora quello che l'Amministrazione non ha saputo dare in questi anni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi su questo argomento? Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola l'Assessore Fallani. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Assessore. Consigliere Martini, se vuole intervenire prima. No, no prego, prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Grazie Presidente. Ieri abbiamo fatto una lunga mattinata con le 38 famiglie, che hanno i ragazzi disabili nelle tre strutture di Scandicci. Una lunghissima chiacchierata di due ore e mezzo, poi con estrema difficoltà ed anche con partecipazione personale abbiamo illustrato la nuova gara di affidamento dei centri diurni che andrà tra maggio ed ottobre. E' innegabile il problema di un centro residenziale esiste. Esiste, ma bisogna noi fare una riflessione e dividere tra l'errante e l'errore. Cioè, il problema c'è, l'errore c'è, no? Nel senso la nostra città non ha un centro residenziale per la disabilità. Ha una fondazione, che poi è una cosa straordinariamente buffa della politica, io il giorno in cui veramente finisco di stupirmi, finisco. Perché al momento della nascita della Fondazione che ha questo scopo si voleva immediatamente dare la titolarità alle famiglie nella gestione della Fondazione, quando poi la titolarità è stata data alle famiglie ora ci sono atti successivi in cui si dice: no, la titolarità deve essere in carico al Comune. La politica si decida qualche volta. La politica che sta alla nostra destra, qualche volta si decida da che parte stare e non andare in modo ondivago..>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla l'Assessore Fallani:

<< No, no per l'amor del cielo non dico questo, no, no non personalizzo. Non personalizzo, il problema c'è l'ho detto, il problema c'è. >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Collega, per cortesia! >>

Parla l'Assessore Fallani:
<< Cioè un pochino si abbia un minimo. Allora, non personalizziamo sempre tutto. Io..>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):
<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Consigliera Mugnaini, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):
<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Collega Mugnaini, per cortesia! >>

Parla l'Assessore Fallani:
<< Ragiono sugli atti. E ragiono anche..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Per cortesia, colleghi! E' inutile questo, non si stente. Prego. Continui, Assessore. Grazie. >>

Parla l'Assessore Fallani:
<< Dico questo: allora, che lo strumento esiste, va bene? Lo strumento ha caratteristiche di maggioranza privata e che quindi è lo strumento che il Comune, insieme ad altri sette Comuni e tanti cittadini ed associazioni ha messo in campo per risolvere un problema che c'è, non è che il Comune dice che il problema non ci sia, la nostra comunità di 50 mila abitanti dice non ci sia. Come non dice che è oggettivo il fatto che sono andate deserte quattro aste. Il che significa che siamo in un momento storico anche in cui l'edilizia soffre

particolarmente. E quindi è una riconsiderazione che l'Assessore, il Consiglio Comunale fa sulla destinazione, sulla congruità dei prezzi, cioè è un qualcosa che ci attraversa tutti i giorni. Però, ecco, dire che non si fa niente. Poi le parole sono pietre. Anche nella, vorrei capire anche se i documenti che sono stati presentati sono uno solo o sono due, perché fa la sua sostanziale differenza. Cioè quando poi ad una istituzione repubblicana, democratica, nata dalla Costituzione, come c'è scritto qui, la si paragona, io guardate le parole sono importantissime, non possiamo che ricordare quanto una cultura di risparmio nelle cure per malati cronici, quanto improduttivi, ha fatto nel Centro Europa con l'operazione T4, eutanasia per malati di mente e bambini disabili, che ha realizzato l'obiettivo di eliminare 70 mila disabili con il risparmio di 885 milioni di marchi tedeschi nel 1942. Io credo, sennò davvero un pochino di coerenza, di rispetto istituzionale. C'è una amministrazione che trovate un atto di questa amministrazione che ha tolto un euro al sociale. Cioè qui ci sono i nostri fratelli maggiori che sono scappati con la cassa in mano e noi da soli, con le nostre piccole risorse, abbiamo investito 15 milioni. Io dico che le parole sono pietre e che bisogna avere la cultura del rispetto soprattutto quando ci si relaziona. Cioè, per me è importante capire con chi ho a che fare e divido l'errante dall'errore. Sono dentro tutti i giorni, siamo dentro tutti i giorni ai problemi delle famiglie dei disabili. Proprio per questo non arretriamo di una virgola. Proprio per questo nei servizi, che mettiamo in campo, c'è il 30% in più rispetto a quello che la legge regionale ci dice. Ma il problema sulla residenzialità c'è ed è forte. Quindi, colgo la suggestione, che viene sia dal Consigliere Stilo e dal Consigliere Calabri: che possiamo pensare di dare un impulso maggiore se la situazione di San Michele a Torri va in porto a chi in questo momento sta operando in nostro nome e per conto per la disabilità. Ha quattro progetti avanti e poi cominciamo a parlare una volta, maturiamolo un po' questo concetto di welfare di secondo livello. La vogliamo finire di capire che è finito il secondo dopoguerra in Italia? Che è finito il Novecento? Dove l'erogazione e l'aumento della spesa sociale è infinita. Purtroppo non siamo più in queste condizioni. Purtroppo non lo siamo più in queste condizioni, ed allora bisogna cominciare a ragionare, a tessere le fila delle nostre città, delle nostre regioni, delle nostre province, del nostro Stato in cui la compartecipazione con il privato sociale è un fatto trainante e se c'è, come c'è, un progetto di soggetti forti, stabili, identitari di questa città fino a 115 anni sono sul territorio e ci muovono e ci dicono: guardate, dateci una mano, perché noi insieme all'Associazione di disabilità da 25 anni che è sul territorio, facciamo un progetto di comunità alloggio, vogliamo semplicemente che voi ci autorizzate, ci convenzionate e ci portate dentro i nostri ragazzi. E' questa la prospettiva. Altre non ce ne sono, purtroppo.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Fallani. Consigliere Martini per il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, io volevo più che altro rispondere in maniera sinceramente affettuosa al Consigliere Stilo, alle cose che diceva nel suo intervento. Perché, vedi Beppe, io come dico tante volte qua in questo Consiglio Comunale, purtroppo, davanti ad atti di questo tipo non c'è nemmeno la volontà di approfondire, di chiedere magari, di rimandare in Commissione per riparlarne. Cioè c'è sempre il solito muro davanti. Perché allora io non avrei nessuna difficoltà a portare magari anche i nomi di queste onlus che in Emilia Romagna sono conosciutissime e diffusissime, ma anche in Toscana. Cioè io però mi chiedo: ho davanti una Amministrazione Comunale che si avvale di tecnici, di dirigenti e che queste cose ha modo di saperle, oppure devono essere sempre i cittadini? Deve essere sempre tutto invertito? Devono essere i cittadini a consigliare? Cioè ma è un modo questo serio di amministrare? Poi, quando ci rivolgiamo così spunta poco dopo fuori qualcuno che dice Martini si rivolge male. Signori, alla fine dopo quattro anni di muri di gomma, magari un attimino uno diventa anche meno, diciamo.

Quindi, queste società ci sono e sono conosciute, Consigliere Stilo.

Sul discorso poi della struttura, delle condizioni della struttura, io posso dire non essendo un tecnico, però posso dire che io non credo che la struttura sia da demolire, sinceramente. Anche perché se fosse un edificio pericolante sono convinto che una amministrazione attenta avrebbe sicuramente già da tempo transennato l'edificio quanto meno, perché se l'edificio è pericolante. L'edificio non è transennato, quindi a mio avviso la struttura è assolutamente idonea e credo che chi, semmai qualcuno la comprerà all'asta, vorrà farci certamente un ricavo dall'aver comprato un edificio del genere.

Io poi ascoltavo quello che diceva il Consigliere Calabri, che altro che non confermava che l'indirizzo dell'Amministrazione è quello di riqualificare quella zona attraverso una messa all'asta della struttura per farci degli appartamenti. Questo però magari ha suonato male a me, non è così per altri, però sembra quasi che il voler, cioè riqualificare una zona facendoci magari delle ville o degli appartamenti per persone facoltose, sia un segno di riqualificazione; e farci una struttura per persone più sfortunate non lo sia. Magari, soltanto ho visto io questo aspetto, eh, per carità. Però mi è suonata un po' anche così.

Ed allora io penso che chiunque possa riconoscermi, quanto meno, che in questi anni ho sempre chiesto con forza all'Amministrazione quali fossero le prospettive che questo Comune dà a questi cittadini, cittadini diversamente abili, con disabilità gravi ed anziani non autosufficienti. Però, nessuna risposta mi è stata data.

Quindi, io quanto meno dall'opposizione, auspico veramente che su questi temi riusciamo a trovare una compattezza. Anche perché se le parole hanno un loro

peso ed in un luogo istituzionale come questo dovrebbero averlo, per la maggioranza le buone risposte già si hanno buone risposte alle esigenze. E quindi quello che viene speso per il sociale e i servizi, che ci sono, dobbiamo convincerci che per la maggioranza già è il meglio che si può fare per i cittadini di Scandicci.

Quindi, sulla base di questo lascio ad ognuno le proprie riflessioni, ma io spero che riflettiate però veramente, non tanto su quello che dice da quattr'anni un Consigliere Comunale, che lascia chiaramente il tempo che trova, ma quanto meno su quello che vi è stato consegnato dai genitori. Io quanto meno su questo lancio un appello alla riflessione. Poi la mozione sarà bocciata, non è quello l'importante, però vorrei che veramente stasera tutti facessimo una riflessione su questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo un attimo. Se ci sono altri interventi, poi per dichiarazione di voto le do la parola. Non ci sono altri interventi? Allora si chiude la discussione, il Consigliere Stilo per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Io non voglio fare della filosofia perché su problemi del genere non ce n'è bisogno. Sono abituato, come metodo, a ragionare privilegiando il cervello al cuore, perché si può ragionare con il cuore e si può ragionare con il cervello. Con il cuore non ci sarebbero problemi: chi è che non sente un problema del genere, e non credo che sia un appello o un invito ai colleghi di opposizione di votare in un modo. Su un problema del genere non ci si può dividere. Su un problema che riguarda i disabili non c'è né maggioranza e né opposizione. Non esiste. Sbaglia chi negli interventi dà l'impressione di dare (parola non comprensibile) del genere da una parte e dall'altra. Questi sono problemi che appartengo a tutti perché nelle famiglie c'è chi vota per il Centro Sinistra, c'è chi vota per il Centro Destra. Guai se prevalessero questi concetti davanti a problemi del genere. Sarebbe veramente una cosa miserevole da parte di tutti, perché non si può speculare sui bisogni ecc. Allora, qual è il problema? Martini dice: ci sono in Toscana, ci sono, l'Amministrazione non fa ecc. A me se l'Amministrazione non è in grado, non ha interesse di individuare i soggetti che fanno queste cose, sì, mi dispiace, condanno questo atteggiamento ecc, però se io riconosco, io so che ci sono, so che sono in grado di farlo, so che sono in grado di elaborare progetti, di reperire finanziamenti, di fare questi interventi, io non mi vergogno a dire vi do nome, indirizzo, telefono, fax, e-mail e cellulare. Me ne guarderei bene. Anzi lo farei volentieri. Allora, qual è il problema che dobbiamo porci? Ci sono, Alessandro Martini, queste che in Toscana è in grado di fare, vengono anche dalla Emilia Romagna, dalla Sicilia, dove ci pare, purché

diano prove di serietà, di competenza, di efficienza, di onestà per poterlo fare? Se ci sono la vendita all'asta non si fa, si fa una commissione. Si invita portando questi soggetti che dichiarano di avere volontà di fare nel territorio di Scandicci. Gli si fa vedere le scuole di San Michele a Torri, lo stato, presentano un progetto, presentano un qualche cosa di concreto sul quale poi l'amministrazione, la maggioranza, l'opposizione ci si può confrontare. Perché sennò, capito, la preoccupazione quale è? Che ci si fa prendere dal cuore, si ragiona, il cuore, il bisogno, ma chi è che non ce l'ha? Ma chi è che si nasconde davanti ad un problema del genere? Sarebbe da meschini, da parte di tutti! Dall'Assessore, al Sindaco, a tutti! Davanti ad un problema del genere. Sarebbe da meschini noi dell'opposizione a speculare su che cosa poi? Sarebbe da miseri uomini per degli atteggiamenti del genere. Siccome il problema c'è, l'Amministrazione può indicare una strada, noi un'altra, cos'è che in fondo si chiede? Una struttura al cui interno possano coabitare, co-esistere, convivere, 20-30 disabili insieme. Una casa famiglia, una struttura del genere, dotata di servizi, di assistenza, di tutto perché si dia risposte veramente serie e di qualità ai bisogni delle famiglie. Se c'è chi è in grado di presentare questo progetto ed assumersi le responsabilità lo si porti, Martini! Lo si porti! Io ti invito a portarlo. Una Commissione, il Sindaco se ne parla, perché in questo modo si possono dare le risposte concrete. Diversamente, capito, e ci si ritrova a chiacchierare fra vent'anni, fra trent'anni chi verrà dopo di noi avranno un problema che si trascina da cinquanta e ne sarà passati ottanta, e poi altri cinquanta ed altri sessanta. Qui bisogna avere numeri, progetti, risorse, finanziamenti e cose certe ed allora si fanno le cose. Quindi, l'Amministrazione se può ritardi di fare l'asta su questa struttura, in commissione si porta..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh? Non importa, tu hai presentato un ordine del giorno su questo problema, una mozione. Hai detto che questi soggetti ci sono, portiamoli Martini! Non bisogna dire maggioranza ed opposizione su un problema di genere. Se io ce li ho li porto! Se io ce li avessi, tu mi dici chi sono, mi fo carico io di contattarli, dimmelo a me. Lo vuoi dire a loro? Sono un Consigliere di opposizione, lo dici a me, mi faccio carico io di trovarli e di portarli. Però bisogna, a mio avviso, fare cose in modo tale da guadagnare tempo. Guadagnare tempo. Non si può più perdere tempo, ed il tempo si guadagna se c'è progetti, finanziamenti, persone serie che vanno a vedere. Vi interessa della struttura? Non ci interessa. E' buona, è solida, si può utilizzare oppure no. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo, la invito a concludere. E' una dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Credimi si rischia da una iniziativa nobile, condivisibile nello spirito, nel contenuto, nell'impegno. Nessuno può negare a te, nessuno, scusa Martini, Martini nessuno può negare il tuo impegno sul sociale in quattro anni. Tu sei stato il Consigliere nel bene o nel male, condivisibile o meno su certe cose, alcune condivise, altre meno, sul sociale ti sei battuto più di tutti. Più di tutti! Hai una spinta, sei inesauribile, io te ne do atto. Ci mancherebbe altro.

Per questo bisogna darti atto di questo sentimento molto profondo e molto forte che hai. Però un conto è il sentimento, un conto è la soluzione dei problemi.

Per cui, io propongo al limite, Martini, è una proposta che ti faccio Martini, io propongo a voi, ai firmatari al limite di ritirare la mozione, stai attento, di ritirarla. L'Amministrazione Comunale si impegna a non fare la vendita all'asta della struttura, però ci si impegna in Commissione a portare, quanto meno, quei soggetti che possono vedere, visionare e presentare le soluzioni concrete perché ci vuole questo. Sennò è un pour parler. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, per dichiarazione di voto Consigliere Morrocchi. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Bisognerebbe ripartire da capo perché i tempi della dichiarazione di voto non consentono di fare il quadro di tutte quelle cose, che sono state dette. Ora, io comincerei dalle parole dell'Assessore quando dice le parole poi sono pietre. Io l'ho belle e sentito in questo Consiglio Comunale, cinque o sei volte, ripetere, ripetere gli stessi dati. Dati che in percentuale dimostrano che quanto questa Amministrazione investe nel sociale è sicuramente superiore a quasi tutti i Comuni limitrofi, a quasi tutte le normalità delle altre amministrazioni. Ora, mi ricordava ora l'Assessore che comunque noi abbiamo 35 persone che ci costano 800 mila Euro. I dati forniti dall'Assessore tutte le volte ridicono le stesse cose, ed il Martini a questo punto deve riconoscere che è vero. Questa Amministrazione pensa di avere fatto il possibile dati i tempi, date le sostanze, date le risorse, per questo problema. Questo lo stiamo dicendo da sempre ed, onestamente, pochi ce lo contestano. Ce lo contestano solo le solite persone. Alla fine, questo sforzo, anche di Martini, io su questo specifico capitolo e rischio di vederlo diventare strumentale. Perché non è possibile che tutte le volte, qualsiasi dato si riesca a dare è come non averlo dato. Si ritorna sulle stesse richieste senza proporre poi una soluzione. Ha ragione Beppe Stilo se dice portami qualcosa perché senza qualcosa oggi le risorse, il fatto stesso che questa scuola la sia lì ora da otto anni, fra una cosa ed un'altra, perché io c'ero quando l'abbiamo deciso la prima volta, e nessuno ha fatto obiezioni di nessun tipo, quella scuola di San

Michele a Torri ha già passato tre aste, per cui sono molti anni che è lì, diciamo così, in questa situazione a chiara dimostrazione che il contesto generale, come rende difficile fare anche, fra virgolette, una speculazione al privato, e rende difficile questa situazione qualsiasi intervento anche da parte delle amministrazioni, se lo volete vedere. Se poi la crisi la fa comodo parlarne solo quando fa comodo su un argomento o su un altro. In questo momento trovare risorse per questo progetto della casa famiglia è molto difficile. Avete fatto finta di non sentire nemmeno le parole del Consigliere Calabri, che ha detto in poche parole: portiamo in fondo questo progetto, che è nel Bilancio del Comune, fa parte delle cifre da alienare per poi sistemare tutta un'altra serie di cose. Nel momento in cui abbiamo discusso del Bilancio, nessuno ha tirato fuori questo argomento. Ma dove eravate allora? L'avevate guardato? Ma se è nelle alienazioni e rimane lì..(VOCI FUORI MICROFONO)..calma! Calma! Calma! Calma!..>>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Consigliera Mugnaini, calma! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):
<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Consigliera Mugnaini, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):
<< No, no, ma no! Scusate, scusate. >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Per cortesia, Consigliera Mugnaini! Consigliera Mugnaini, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):
<< Parla te! >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Consigliera Mugnaini, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Ma come ritirata? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Mugnaini, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Stai parlando di cose che non conosci. Stai parlando di cose che non conosci! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Mugnaini! Tanto non serve, è inutile. Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Va bene. Allora, se non avete colto la possibilità ed un ragionamento in cui c'è una disponibilità a ragionare sui risultati di quella vendita, sui risultati di quella vendita quelle risorse possono essere su quello si può ragionare, su quello si può discutere. Le risorse, ottenute da quella cessione, da quella vendita, possono essere se è un appartamento, se è un progetto, qualsiasi cosa sia possono essere rimesse a disposizione. Ma allora sennò io mi meraviglio di tutti quelli che pensano di poter alienare, cioè togliere da un progetto di alienazione una cifra, una risorsa ed improvvisamente bloccarla. Beppe, io, come dire, diventa molto difficile proseguire su quella strada, non è che un Bilancio preventivo si può così cambiare da un momento all'altro. Diverso è ragionare sull'utilizzo di quella risorsa. Questa è una cosa che possiamo discutere, vediamo come, però ora è l'ora di finirla che tutte le volte si parli di muri di gomma e quant'altro. Il problema non è il muro di gomma, il problema è non riconoscere quanto questa amministrazione ha fatto e farà sempre per questo argomento, per il sociale. E' inconcepibile che tutte le volte si ritorni a qualcosa che è fuori dalla realtà. Siete fuori dalla realtà. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per dichiarazione di voto Consigliere Batistini, prego.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io, molto brevemente, credo questo. Il ruolo di un Consigliere Comunale è quello di portare in Consiglio dei temi, cercare poi di discuterli e di trovare una soluzione possibilmente tutti insieme. Noi dell'opposizione non abbiamo i numeri per approvarci da soli le mozioni. Quindi, è ovvio che ci appelliamo anche alla sensibilità della maggioranza. Io, sinceramente, tutti sbagliamo, io sono il primo, sicuramente avremo fatto errori e quant'altro, però non è concepibile il fatto che uno può arrivare con tutti i buoni propositi, ma tutte le volte per un motivo X o Y ci viene detto di no. Il 99% delle mozioni ci viene detto di no. Questa e non dice niente di male, pone all'attenzione dell'Amministrazione un tema. Una struttura che non si è riusciti a venderla. Se da una parte politica c'è la volontà per adibirla al sociale, visto che tutti siamo sensibili al sociale e visto che io non sono d'accordo con Morrocchi quando dice che stiamo facendo il possibile sul sociale, così come non stiamo facendo il possibile su tanti altri argomenti. Io credo che volendo, anche quando si dice non ci sono le risorse, cioè anche lì a me scappa da ridere. Per esempio, non ci sono grosse risorse, io sono d'accordo Morrocchi, però faccio un esempio, no? Faccio un esempio banale non per risolvere questo problema, ma si potrebbero risolvere dei piccoli problemi, per esempio, a cominciare da quei soldi che il Comune risparmierà dal taglio degli stipendi di Giunta e Sindaco. Si risparmia 40-50 mila Euro l'anno? Sono 40 mila Euro che ad inizio anno nel Bilancio Preventivo si sono messi ad una voce di spesa, che potremo recuperarli per attività sociali. Cioè non ci vedo niente di male. Non credo che, cioè mi dà fastidio veramente quando mi viene detto non ci sono fondi, non ci sono fondi, perché i fondi poi alla fine per quello che l'Amministrazione vuole ci sono. Non ci sono per quello che richiede l'opposizione. Questa è la verità. Allora, abbiate..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo, è andata via la comunicazione. Non ho toccato niente io. No, no, non ho pigiato il pulsantone rosso. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< No, no. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, può riprendere. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì. No, questo era per dire Morrocchi non che con 40 mila Euro si sistema il problema e si risistema l'edificio. Era per dire che smettiamola di dire sempre non ci sono fondi, non abbiamo soldi per niente, perché a volte non sul milione di Euro, a volte c'è stato detto di no su 500 Euro, su 1.000 Euro di spesa. Cioè, voglio dire, non è che noi chiediamo sempre di investire milioni, fanta milioni e quant'altro. Poi, anche per milioni di Euro, per risistemare il vecchio palazzo comunale ci sono. C'è un milione di Euro per risistemarlo. Quindi, sono scelte come ho detto l'altra volta. Noi poniamo all'attenzione dei problemi concreti e sinceramente mi aspetterei di condividere anche con voi alcune soluzioni. Se poi si tratta di andare in commissione, discuterla in commissione e trovare una soluzione insieme in commissione, io sono d'accordo. Credo anche il collega Martini sia d'accordo, però in maniera propositiva. Certo, se si dice si va in commissione, la commissione poi si fa tra un mese e mezzo due mesi, e poi si ritorna praticamente da punto e da capo che si deve ripresentare questa, allora è inutile. Però, se c'è una volontà andiamo in commissione. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Mugnaini per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ogni Comune ha delle priorità. Mi domando 400 mila Euro per rifare la facciata del Palazzo Comunale è una priorità oggi, oppure no? No! No! La determina è di ora non è di dieci anni fa! Il giardino pensile non si fa perché oggi come oggi abbiamo bisogno di altre, sono altre le priorità non è la facciata del Comune, del Palazzo Comunale, cari signori! Ma dove vivete? Visto che prima c'era stato detto dove si era. Dove vivete? Ci sono le famiglie che qui non sanno più come fare! Allora dico io avevo fatto una proposta: perché non si va in Commissione e si dice con i tecnici che ci dicono alla scuola dell'isolato Boccaccio, quella che è vuota, ci sono, era messa in alienazione anche quella, ci sono la disponibilità di tot stanze. (VOCI FUORI MICROFONO) Ho capito che si parla di San Michele, ma siccome vi sembra che San Michele sia fuori mano, ha il bel paesaggio, ha da rifare tante cose ecc, io ne faccio un'altra di proposte e ve l'ho detto prima! La scuola, non me importa, la lancio qui in questo Consiglio Comunale. La scuola lì dell'isolato Boccaccio è vuota? E' stata messa

tra le alienazioni, mi sembra, oppure andrà prossimamente alle alienazioni. Bene, ci potete_no! All'isolato Boccaccio, dove c'era la Scuola di Moda, lì non c'è un centinaio di ragazzi, mi sembra, ovvia! Si può dire, ci potete dire allora in una commissione quante stanze ci sono lì disponibili da poter fare dei mini alloggi per queste famiglie con i 400 mila Euro del Palazzo Comunale e del rifacimento della facciata? Perché, si può fare spese in economia, esistono le spese in economia non si fa le grandi opere, si fa anche cose piccoline perché tutti le facciamo le cose piccoline quando non siamo in grado di fare le grandi opere. Noi ci si aveva una struttura lì, l'abbiamo pagata e con tutto ciò cosa abbiamo? Un ghetto per gli anziani! Una RSA che è un ghetto! Un ghetto perché le persone, che non si possono muovere di lì dentro per me sono ghettizzate. Allora dico io: ma se le spese le sapete fare così bene, mi sembra che sbagliate eh un pochino, o no? La fondazione ce li ha ancora questi soldi? Quella fondazione che avete creato è ancora in grado, 50 mila Euro che viene dai cittadini di Scandicci ce li ha ancora i soldi o non ce li ha più? Perché qui si crea le fondazioni, poi non si sa come i soldi non ci sono. Allora mi domando io: ci si può mettere ad un tavolo, vedere le disponibilità che c'è sul territorio incominciare a lavorare intanto incominciando a risparmiare e mettendo sul piatto i 400 mila Euro? Eh? Lì possiamo fare oppure no, vivo nelle nuvole? Lo so che sono aliena, ma che proprio si debba vivere solo noi nelle nuvole mi sembra un po' strano. 400 mila Euro. Allora, se non legge le determine, caro signor Morrocchi, allora c'è 400 mila Euro a disposizione per rifare il palazzo, la facciata del Palazzo Comunale con il giardino pensile, la fontana con lo spruzzettino! 400 mila Euro in questi momenti? Ma siamo matti? Ve lo dico io se siete. Allora, dove vive? Ma dove vive lei? Eh sì!>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, per cortesia! Colleghi, siamo in dichiarazione di voto, c'è cinque minuti di tempo, questo è il regolamento! Però siamo in dichiarazione di voto non è che si può parlare dello scibile umano. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io ho fatto una proposta, sta a loro ora accettarla o meno. Una commissione dove ci vengono a dire cosa c'è disponibile sul territorio del..(VOCI SOVRAPPOSTE — parola non comprensibile). >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, intanto deve accettare il proponente. La proposta di una commissione che è il proponente che deve condividere ed accettare il fatto che c'è una richiesta precisa. La sua mozione è chiesto venga rinviata in Commissione,

punto. Cioè se il proponente l'accetta se ne può discutere, se non l'accetta non se ne discute nemmeno. Si passa alla votazione. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Bene, perfetto. Benissimo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, al limite chiedo al proponente. No, dichiarazione di voto l'ha già fatta. Consigliere Stilo, la dichiarazione di voto l'ha già fatta prima. La parola che le ho dato era in dichiarazione di voto. E poi ha ragione ora, credo, il Consigliere Porfido sentivo da questa parte, penso lui, siamo in dichiarazione di voto, quindi siamo in dichiarazione di voto. Quindi, non è nemmeno proponibile il fatto di rinviarla in commissione. Siamo in dichiarazione di voto, quindi si voterà questa mozione. Poi, liberissimi di convocare la commissione, il Presidente, un commissario può chiedere al Presidente di portare in commissione questo argomento. Siamo in dichiarazione di voto, quindi non vi è la possibilità di poter ritirare che che sia. Si deve votare.

Quindi, ci sono altri interventi? Per dichiarazione di voto, anche se è pleonastico, ma lei la può fare, ha ragione. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< No, io in realtà ho preso la parola solamente perché mi sembrava di dovere una risposta alla proposta della Consigliera Mugnaini, o sbaglio? Ho chiesto una domanda solamente perché mi sembrava di avere capito di dovere una risposta alla Consigliera Mugnaini, che aveva chiesto una mia disponibilità a rimandare la mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, siamo in dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Ah, ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Siamo in dichiarazione di voto, quindi si vota. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< No, perché la mia disponibilità è a monte, io quando mai non ho acconsentito a..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Però questa, siamo in dichiarazione di voto andava..>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Quindi, la disponibilità c'è ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Andava accettata prima, siamo in dichiarazione di voto. Quindi, si pone in votazione, poi la disponibilità, come dire, a fare una commissione tutto il lavoro che si potrà pensare di fare questo c'è sempre. Prego, altri interventi non ci sono. (VOCI FUORI MICROFONO)..perché andava accettata prima, siamo in dichiarazione di voto! La discussione si è già chiusa, siamo in dichiarazione di voto. Sì, ho capito ma eravamo già in dichiarazione di voto, Consigliere Stilo. Quindi, questa si mette in votazione. Colleghi, questa si mette in votazione, ognuno voti secondo coscienza. Questa va in votazione, andava accettata prima perché la proposta è stata fatta prima durante la discussione, nessuno ha detto niente su questo. Siamo in dichiarazione di voto si mette in votazione, punto! Poi, dopo potrà andare in commissione questo argomento, come possono andare altri, sarà cura dei commissari, sarà cura dei presidenti come è sempre stato e come sempre sarà, punto. (VOCI FUORI MICROFONO).

Allora, vorrei fosse chiaro siamo in dichiarazione di voto. Basta! Punto!

Allora, si mette in votazione il Punto n. 7, tra un attimo colleghi. No, l'ha già fatta, eravamo già in dichiarazione di voto. Eravamo in dichiarazione di voto, se poi lei non si esprime, ma Consigliere eravamo in dichiarazione di voto! Non ha fatto la dichiarazione di voto neanche la Consigliera Mugnaini. Non ha fatto la dichiarazione di voto neanche il Consigliere Stilo, ma quando siamo in dichiarazione di voto siamo in dichiarazione di voto, poi che uno la faccia o meno. (VOCI FUORI MICROFONO).

Ma la risposta in dichiarazione di voto, la risposta non è ammissibile poterla ritirare, andava deciso prima. Prego.

Allora, si mette in votazione il Punto n. 7. Un attimo, prego è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, 1 astenuto, votanti 21, favorevoli 5, contrari 16, la mozione è respinta.

Ripeto niente e nessuno vieta di riproporre l'argomento in discussione nell'apposita Commissione, può essere su iniziativa del Presidente, su iniziativa

di uno dei commissari perché anche su questo ricordo che i commissari, i Consiglieri hanno, come dire, la facoltà di fare proposte. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Mal funzionamento docce campo sportivo Casellina".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si prosegue e poi si chiuderà con il Punto n. 8, mozione del gruppo della Rifondazione Comunista su mal funzionamento docce Campo Sportivo Casellina.

Un attimo, la parola alla Consigliera Mugnaini. Un attimo, si deve prenotare. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, nel mese di novembre 2012 chiesi informazione ed una verifica all'Assessore Fallani, competente riguardante lo sport ed attività sportive. L'argomento era riferito al cattivo funzionamento riguardante le docce del campo sportivo Casellina, docce utilizzate da tutti i ragazzi, che si allenano e giocano in quella società, e da altre società che in quel campo si trovano a dover giocare. Il problema è che dalle docce arriva acqua bollente, alternandosi ad acqua fredda. Infatti, i ragazzi si guardano bene dallo stare sotto l'acqua, come si dovrebbe fare, ma stanno lontano dal gettito e si lavano bagnandosi le mani.

Considerando che sotto l'aspetto igienico non è il migliore modo di lavarsi dopo un allenamento, oppure dopo una partita, ritenendo che un cattivo funzionamento del servizio porta ad uno spreco di energia, perciò anche ad uno spreco di denaro, visto che l'Assessore competente non mi ha risposto in maniera ufficiale, ma solo con un: funziona tutto benissimo! Mentre si scendeva dalle scale del Palazzo Comunale.

Considerando che alcuni ragazzi mi avevano riportato cose diverse, ho fatto una verifica personalmente, constatando che il problema esiste ancora oggi, forse non in tutti i momenti, ma il funzionamento non è idoneo.

Impegna il Consiglio e l'Assessore competente ad attivarsi per risolvere quanto prima il problema. Considerando i costi che l'Amministrazione dovrà affrontare, chiedo che tale lavoro debba essere svolto dai dipendenti dell'Ufficio Tecnico e dagli operai presenti nel Comune, visto la grande professionalità dei nostri dipendenti, consentendo un grande risparmio per la collettività. Da riportare in commissione il progetto di fattibilità.

Bene, questa è la mia mozione. Perché io ho messo anche come si dovrebbe svolgere la cosa? Perché chiaramente ha dei costi. Una ditta prende certe cifre, noi abbiamo degli operai al Comune di Scandicci, che sono in grado di

svolgere tale attività e li dobbiamo utilizzare per farli. Pertanto, questa è la mia mozione, a voi l'ardua sentenza. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono interventi su questa mozione? Non ci sono interventi, ma mi chiede la parola l'Assessore Fallani. Prego Assessore. Un attimo, prego. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Allora, è una mozione-interrogazione questa qui. Voglio innanzitutto scusarmi se sono stato frettoloso nel modo..come? Per me sì. Allora, per rispetto istituzionale se si è percepito un senso di non rispetto della domanda, mi dispiace. Ecco, io non voglio assolutamente essere frettoloso o superficiale nelle risposte e nel rispetto dei Consiglieri e del Consiglio Comunale. Però la risposta deriva dal fatto che avevamo fatto con i nostri uffici un lavoro di pulizia dell'impianto riscaldante delle docce, nel senso che come succede in tutte le case, in tutte le situazioni è stata fatta una pulizia straordinaria perché c'era il calcare. Questo fu fatto tra dicembre e gennaio, insomma dell'anno questo. E aveva ripreso a funzionare le docce nel modo coerente e naturale.

Io ieri mi sono ulteriormente informato, ho parlato con l'Assessore Borgi, siamo stati con i nostri uffici, che succede? Succede anche una cosa molto semplice. Succede che ci sono dei momenti di picco, in cui si incrociano i ragazzi che escono fuori dagli allenamenti o dalle partite il sabato e la domenica e fanno legittimamente la doccia, insieme agli utilizzatori del palazzetto e quindi c'è un momento in cui il consumo dell'acqua calda è, insomma, apicale. E quindi ci possono essere momenti in cui l'impianto riscaldante non riesce ad avere la portata necessaria a garantire l'acqua calda a tutti, per tutti gli stessi momenti. Questa cosa è nota. E' nota all'Unione Sportiva Casellina. Non avviene sempre, avviene soltanto in alcuni momenti e stiamo valutando con l'Ufficio Tecnico anche l'intervento manutentivo o sostitutivo da fare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, interventi su questo? Prego, Consiglieria Mugnaini, certo. Ha diritto di intervenire. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Una rettifica perché sennò. Allora, guardi Assessori, non è solo la domenica o il sabato che succede quando c'è la maggiore affluenza, succede anche durante gli allenamenti, il martedì, il giovedì ecc. Sicchè quando anche il Palazzetto non funziona, questo succede. Eh? Sì, sì. No, insomma, non lo so.

Penso, penso va bene comunque non voglio entrare nel merito. Comunque, questo è. Il punto è che io chiedo infatti, e se lei naturalmente approverà questa mozione, che la commissione venga fatta..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' il Consiglio che eventualmente approva o bocchia, non è l'Assessore. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, no, no non lei, ora scusate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, va beh, è chiaro, chiarito. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Approvato la mozione, di andare in commissione perché ho fatto una proposta anche specifica, cioè i nostri lavoratori vadano..(VOCI FUORI MICROFONO)..Perché i bambini del Casellina cosa sono bambini di serie C? E quelli della Robur che la fanno, guarda succede anche per quelli della Robur quando vanno al Casellina, eh voglio dire. Capito? (VOCI FUORI MICROFONO) Ma non sono mica normali. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Prego, prosegua collega. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io credo una cosa: io penso che al posto dell'acque qui ci voglia un po' di valium, così almeno si calmano le acque. Comunque..no, non so neanche se c'è il numero legale, comunque. E allora scusatemi, avevo chiesto prima di esporla e mi ha detto di sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, allora sì perché il numero legale, quando lei l'ha esposta, c'era. Adesso no. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< E c'era le stesse persone di ora. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, era già andata via quando gli ho chiesto la cosa.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No! No! No! Collega Mugnaini, le posso confermare che eravamo 15 Consiglieri, quindi il numero legale c'era. Collega Mugnaini, sennò questo aspetto è un aspetto serio. E' un aspetto serio ed importante. Le posso confermare, il Segretario Generale è qui con me, eravamo 15 poi il collega Pieraccioli..>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no, no c'era il Pieraccioli. Sì, non avevo visto il Pieraccioli. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, manca il numero legale. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, a questo punto ritiro la cosa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, e va al prossimo Consiglio, non c'è il numero legale. No, si chiude, non c'è il numero legale, questo va al prossimo Consiglio.
Arrivederci e auguri di buona Pasqua a tutti voi ed alle vostre famiglie. Chiuso il Consiglio. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,39.

